

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27
OTTOBRE 2015**

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Colleghi prendiamo posto per favore e procediamo all'appello.

(Procede all'appello nominale)

Il numero legale è raggiunto quindi la seduta è valida.

Diamo inizio alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno.

Chiedo al signor Sindaco se ha delle comunicazioni da fare al punto 1 dell'Ordine del Giorno.

Prego signor Sindaco ha la parola.

SINDACO

Grazie Presidente. Giusto per portare a conoscenza del Consiglio che questa mattina c'è stato l'incontro alla presenza della Prefettura con RFI per quanto riguarda quell'area a Nervia dove sono in corso i lavori da parte delle Ferrovie.

In sostanza è stato presentato il piano da parte di Ferrovie pertanto adesso è all'esame dei Vigili del Fuoco che insomma si esprimeranno sulla questione dando il dovuto parere.

PRESIDENTE

Bene.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

A posto? Va bene.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 OTTOBRE 2015

MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

PRESIDENTE

Passiamo quindi al secondo punto all'Ordine del Giorno Mozioni, Interpellanze e Interrogazioni.

Ripartiamo dal punto dove c'eravamo fermati l'ultima sera per quello che riguarda le mozioni la prima in discussione è la numero 18 presentata dal Consigliere Ghirri e altri. Ne do lettura, preferisce che la leggo io Consigliere? Vado?

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, sono già predisposte, arriverà subito la copia anche per i...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Scusi?

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

No. La prassi è che io devo leggere la mozione che è stata protocollata, poi immagino che il Consigliere Ghirri vorrà intervenire e quindi poi discuteremo però intanto io devo leggere la mozione che è stata presentata.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Una discussione congiunta alla mozione successiva? La mozione successiva è l'Annullamento della Delibera di Giunta Comunale. Io direi che possiamo fare due discussioni separate, sicuramente. Procedo? Grazie.

Il Consiglio Comunale riunito considerato che..., scusate, considerato che dalla primavera del corrente anno il fenomeno del flusso migratorio di persone in fuga da luoghi di guerra e povertà, animate dall'intento di raggiungere il nord Europa è cresciuto esponenzialmente e la città di Ventimiglia per la posizione geografica che occupa ne è stata coinvolta in modo diretto e massiccio.

Considerato che il fenomeno suddetto ha avuto un impatto mediatico internazionale e ha interessato e mobilitato tutte le

istituzioni rappresentanti il territorio al punto di decidere la costituzione di un centro di prima accoglienza temporaneo atto alla gestione delle persone migranti posizionato come esplicitamente richiesto dalla Prefettura nei pressi della stazione ferroviaria dove in quei giorni i flussi di migranti transitavano con l'obiettivo di passare la frontiera, appunto con il treno.

A seguito di sopralluoghi in vari siti della città veniva deciso di costituire il centro di prima assistenza in locali dismessi della stazione ferroviaria e precisamente in Piazza Cesare Battisti che è nel parcheggio antistante i locali dell'ex mensa ferroviaria.

Per cortesia, mi distraete nella lettura della mozione, Consiglieri. Paganelli per favore.

Constatato che nel mese di Giugno venivano ultimati i lavori con l'installazione di cucine da campo e dormitori da parte della Croce Rossa veniva raggiunta una situazione di normalità di gestione.

Visto che dal momento della costituzione del centro le condizioni di transito di migranti sono cambiate in quanto oggi è diminuito drasticamente l'afflusso dai luoghi di sbarco e nel contempo si è sviluppato il fenomeno delle riammissioni dalla Francia.

Alla luce del dibattito che si è sviluppato nella collettività ventimigliese che ha visto da una parte la partecipazione positiva di molte persone ma nello stesso tempo ha avuto riflessi negativi su alcuni aspetti ad esempio i residenti a ridosso del centro.

Visto l'approssimarsi della stagione invernale con la diminuzione delle temperature e l'aumento delle precipitazioni che renderanno più difficile la gestione di tale servizio e constatata l'inadeguatezza dei locali in particolar modo la cucina da campo e la zona ristoro.

Visto che il centro di prima assistenza è strutturato secondo le esigenze passate di transito temporaneo non è dotato di quei servizi e spazi di condivisione, luoghi comuni dove trovare conforto e informazione e dove svolgere attività di integrazione, necessari invece per adempiere a esigenze diverse di persone più stanziali.

Considerato che con l'ultima della serie di lettere indirizzate a sua eccellenza il Prefetto datata 2/10/2015 il signor Sindaco richiedeva lo spostamento del centro in questione in un luogo più idoneo per garantire ai migranti una degna accoglienza e per esaudire le esigenze della cittadinanza.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale delibera di chiedere al signor Sindaco di attivarsi nuovamente presso la Prefettura affinché al più presto venga posta in atto la chiusura del centro di prima accoglienza temporanea, ripristinando le condizioni presenti fino al mese di Maggio.

Nel caso in cui si renda necessaria la continuazione di tale servizio venga presa in considerazione l'ipotesi dello spostamento del centro in un luogo più opportuno.

Questo è il testo della mozione che era stata già depositata la settimana scorsa.

Mi chiede la parola il Consigliere Ghirri, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Grazie Presidente.

Visto che la mozione è stata presentata circa una settimana fa, prima del precedente Consiglio Comunale, ho avuto modo di riflettere e vorrei presentare degli emendamenti. Ne do lettura.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Nelle premesse tra il penultimo capoverso e l'ultimo capoverso inserire: *considerato che il centro non risponde ai requisiti di legge per soddisfare le esigenze e le necessità per costituire un centro di accoglienza stabile per l'immigrazione sia per ragioni logistiche che per le caratteristiche stesse dell'area.*

Considerato che è intendimento di questo Consiglio Comunale evidenziare che la città non ha oggettivamente le risorse umane ed economiche per affrontare il fenomeno laddove questo assuma dimensioni di stabilità.

In fondo, dopo mese di Maggio, aggiungere *subordinando la chiusura all'istituzione di un servizio di raccolta dei migranti e di trasporto dei medesimi presso i centri per l'immigrazione ritenuti più idonei.*

PRESIDENTE

Sì, va bene Consigliere.

Questi emendamenti possono essere accolti prima della discussione, anzi, faccio una proposta a tutti i Consiglieri, a tutto il Consiglio Comunale, direi che per rendere più proficuo anche il tempo che andremo a occupare per la discussione delle mozioni che è un'ora e mezza come avevamo stabilito quindi se voi siete d'accordo io direi di inserire queste tre variazioni che ha richiesto il Consigliere Ghirri e quindi interverremo su questa mozione così come corretta, che io potrei anche dire, se volete, di non dare..., se volete si possono prendere come emendamenti a votarli come

consuetudine se no praticamente possiamo farli parte integrante della mozione.

Aspetto solo un cenno dai Consiglieri se sono d'accordo sulla mia proposta e io poi procederei di conseguenza.

Qualche Consigliere mi fa un cenno, se siete d'accordo, discuteremo di questa mozione così integrata come l'ha illustrata il Consigliere Ghirri.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Va bene Consiglieria Malivindi. Va bene Consigliere Ballestra, Nazzari, Ventura, Iachino, va bene. Va bene.

Allora io aprirei il dibattito su questa mozione, quindi alla fine la votazione, salvo eventuali proposte che dovessero sopraggiungere verterebbe a mio avviso si poteva fare un'unica votazione la mozione così integrata, se preferite facciamo anche gli emendamenti. Direi che potremo superarli.

Consigliere Malivindi prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

No...

PRESIDENTE

Procediamo con l'ordine? Allora se procediamo con l'ordine Consigliere Ghirri. Prego.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Scusi Consigliere, lei interviene per illustrare la mozione?

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Sì.

PRESIDENTE

Allora guardi se è qualche osservazione che vogliono fare i Consiglieri di Minoranza faccio intervenire prima loro.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Riguardo all'emendamento?

PRESIDENTE

Riguardo all'emendamento. Consigliere Malivindi prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Io sono d'accordo sul fatto di votarla già emendata perché l'emendamento mi sembra che vada a specificare meglio l'oggetto della delibera quindi da parte mia c'è il consenso a votarla già emendata e non fare la votazione dell'emendamento ma votare il testo già modificato.

PRESIDENTE

Ok. Grazie. Consigliere Iachino?

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Grazie Presidente. Io volevo soltanto, c'è un considerato *che l'intendimento di questo Consiglio Comunale è evidenziare che la città non ha oggettivamente le risorse umane ed economiche per affrontare il fenomeno laddove questo assuma dimensioni di stabilità*, penso che questo non ci sia bisogno nemmeno di emendarlo perché questo è un centro provvisorio anche perché se fosse un centro definitivo dovrebbe stare a 20 km dalla frontiera e quindi non avrebbe ragione di essere, per legge.

Questo forse quindi è eccessivo anche comunque lo possiamo...

PRESIDENTE

Bene, Consigliere Iachino però è nella facoltà del Consigliere Ghirri che ha presentato la mozione, la presenta così...,

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Va benissimo.

PRESIDENTE

Ovviamente nella forma è mia cura, la trascrizione, la proposta che fa il Consigliere Ghirri è accettabile così...

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Va benissimo, io volevo soltanto far notare che non bisogna dare sembianze che questa sia un'accoglienza definitiva da parte nostra, sia ben chiaro.

PRESIDENTE

Bene. Accolto il chiarimento. Quindi da adesso metto in discussione e si apre il dibattito sulla mozione che illustrerà adesso il Consigliere Ghirri. Prego.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Grazie. Io vorrei subito chiarire un concetto; non vorrei che questa città e che questa Amministrazione risultino in qualche modo xenofobe e distanti dalle problematiche dei migranti e dal loro dramma, anzi, tutti ricordano il periodo in cui intere famiglie bivaccavano nell'atrio della stazione creando oltre a un disagio anche un grosso problema sanitario non trascurabile ma è proprio in quella situazione che i cittadini di Ventimiglia hanno dimostrato tutta la loro solidarietà e generosità rispondendo nel migliore dei modi a quell'emergenza.

Ma se consideriamo il rapporto tra il fenomeno stiamo parlando di migliaia di afflussi durante il periodo estivo e il numero degli abitanti risulta chiaro che siamo di fronte a un disagio che la città non può più affrontare.

Se quello stesso numero di afflussi lo dovessimo rapportare agli abitanti di una città come Milano o Genova è chiaro che questo avrebbe un peso e una ricaduta sulla città decisamente minore.

Il centro situato nei locali di Piazza Cesare Battisti è stato creato circa cinque mesi fa come una struttura temporanea di prima accoglienza, ne è prova l'installazione delle cucine da campo e la divisione dei locali del centro stesso che non sono assolutamente idonei per un centro permanente.

Non dobbiamo quindi pensare di creare nel nostro territorio una struttura stabile in quanto Ventimiglia non sarebbe in grado di supportarla.

Pertanto noi chiediamo con forza che il Sindaco e la Giunta si attivino presso la Prefettura affinché quest'ultima si renda conto che i costi pagati con orgoglio dalla città hanno già superato la soglia di tollerabilità e di accettabilità.

La chiusura del centro deve essere un segnale affinché finalmente Prefettura e Questura possano organizzare un servizio definitivo e istituzionale presso i centri permanenti organizzati all'uopo dal momento che ci ritroveremo comunque spesso ad affrontare questo tipo di emergenze. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Ghirri. Consigliere Malivindi prego ha la parola.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Come anticipato anch'io ho depositato una mozione in data odierna al fine di deliberare più o meno sullo stesso argomento anche se poi vedremo che l'impostazione della delibera è un po' diversa perché è un po' più a livello procedurale più formale perché chiedo l'annullamento della delibera di Giunta che ha disposto il contratto di sub comodato che poi ha, di fatto, creato questa situazione.

Ecco, infatti, una prima questione mi balza all'occhio, io sono perfettamente d'accordo con il tenore di questa mozione, è una cosa che la cittadinanza sicuramente capisce benissimo sia le premesse e cioè che la cittadinanza ha dimostrato di essere solidale, di avere a cuore il problema dei migranti, ha già dato quest'estate i cittadini si sono dimostrati assolutamente ben disposti.

Il problema adesso è un altro, è tutt'altro il problema e si tratta di un centro che come ho avuto modo di ripetere innumerevoli volte e la questione è stata oggetto anche di una mia interrogazione presentata il 6 Agosto, un centro che non si capisce bene da dove sia uscito fuori, quale sia il suo inquadramento giuridico e sono risposte che attendiamo ancora adesso.

Per questo una prima domanda mi balza all'occhio, scusate, voi adesso mi fate questa mozione, come Maggioranza il Consigliere Ghirri presenta questa mozione che sicuramente troverà l'accoglimento da parte di tutti per andare a togliere un centro che è stato voluto anche da questa Amministrazione, e mi dispiace dirlo ma è così, non mi sembra sia stata una scelta completamente passiva.

Ma se in un primo momento io posso capire che ci sia stata una sorta diciamo di causa di forza maggiore e quindi durante l'estate si poteva giustamente dire che non si trovava un'altra soluzione anche se secondo me comunque un'Amministrazione deve stare attenta a cosa va a fare non solo dal punto di vista umano ma anche dal punto di vista formale perché poi si creano queste situazioni, voi avete ratificato di fatto questo centro con la delibera di Giunta dell'11 Settembre.

L'11 Settembre non era Giugno, non era Luglio, non era Agosto, era l'11 Settembre pertanto adesso dopo un mese e mezzo, dopo 40 giorni mi fate una mozione dicendo che però quel centro non va bene, è vero che nella delibera era previsto il termine del 31 Ottobre ma sta di fatto che quindi questa mozione per quanto varrà? Oggi siamo al 27, la delibera di Giunta prevedeva che il centro

comunque, la durata del centro fosse fino al 31 Ottobre quindi, di fatto, questa mozione va a coprire questi quattro giorni che mancano per il 31 Ottobre...

PRESIDENTE

Sì, ma distingua bene..., urge un chiarimento...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Presidente, adesso...

PRESIDENTE

Urge un chiarimento, bisogna distinguere la Giunta che firma la delibera che lei dice dalla mozione che è presentata da un Consigliere Comunale. Mi permetta...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Mi faccia capire Presidente...

PRESIDENTE

È obbligatoria questa precisazione...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

....perché bisogna distinguere la delibera di Giunta..., mi faccia capire perché.

PRESIDENTE

È un atto autonomo della Giunta, la mozione la presenta un Consigliere di Maggioranza quindi non è la Giunta.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Benissimo. Allora Consigliere di Maggioranza...

PRESIDENTE

È una precisazione doverosa secondo me.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Ok. Quindi lei mi sta dicendo, Presidente, che il Consigliere di Maggioranza non è d'accordo con l'operato della Giunta, mi sta dicendo questo?

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Di fatto sì, va bene, ne prendiamo atto.

Infatti è questo il quesito che io mi pongo, cioè io non sto dicendo che sono contro l'operato della Giunta.

Adesso infatti con la mozione successiva chiederò spiegazioni in ordine a questa decisione però sta di fatto che se un Consigliere mi propone un mozione per togliere un centro che è stato ratificato con una delibera di Giunta vuol dire che c'è una parte della Maggioranza o comunque il Consigliere Ghirri che non è d'accordo con il contenuto di questa delibera.

Comunque avremo modo di vederlo successivamente.

Stavo quindi dicendo la situazione è ovviamente insostenibile per tutti i residenti del condominio che hanno più volte mostrato la loro disperazione anche all'ultimo Consiglio Comunale quando appunto c'è stata questa dimostrazione dell'insostenibilità del prorogarsi di questa situazione ed è per questo che insisto sulla tempistica della delibera di Giunta, sulla tempistica di questa mozione, perché? Perché quest'estate una soluzione provvisoria deve avere una durata.

Una durata ragionevole, provvisoria per un caso di emergenza.

Qua sono stati fatti gli accordi e i contratti di comodato, l'accordo ad Agosto, i contratti di comodato..., a Giugno scusate, e i contratti di comodato e sub comodato ad Agosto con un termine di 12 mesi per un caso di emergenza un termine di 12 mesi è impensabile perché vorrebbe dire che noi siamo perennemente in emergenza e non è più un'emergenza estiva che va a finire al mese di Settembre ma è un'emergenza continua.

Pertanto non siamo più in stato di emergenza, non possiamo concederci il lusso di prendere delle iniziative senza valutare bene le conseguenze.

In ultimo, e concludo perché tanto avrò modo di argomentare meglio tutte queste cose con la mozione successiva, vorrei proporre però un emendamento all'emendamento presentato dal Consigliere Ghirri.

Nella delibera, leggo, c'è scritto *il Consiglio Comunale delibera di chiedere al signor Sindaco di attivarsi nuovamente presso la Prefettura affinché al più presto venga posta in atto la chiusura del centro di prima accoglienza temporanea ripristinando le condizioni presenti fino a fine Maggio. D'accordo.*

Poi nell'emendamento presentato adesso si dice *subordinando la chiusura all'istituzione di un servizio di raccolta di migranti e di trasporto dei medesimi presso i centri per l'immigrazione ritenuti più idonei*.

Ecco, io ovviamente questa è una posizione che condivido perché ho già avuto modo di esprimermi su questo punto, esistono dei centri, è lo Stato Italiano che si deve svegliare, che deve gestire l'accoglienza in modo diverso, Ventimiglia di sicuro non è il luogo idoneo per creare un centro pertanto queste persone vanno sistemate anche in modo più dignitoso nei centri che devono essere creati all'uopo o che esistono già.

Però questo subordinando non mi piace. Non mi piace perché stiamo già dicendo che se la Prefettura non accetta di istituire questo servizio di raccolta il centro non va chiuso e comunque torna a essere un problema del Comune di Ventimiglia perché in subordine cosa chiediamo ancora? *Nel caso in cui si renda necessario la continuazione di tale servizio venga presa in considerazione l'ipotesi dello spostamento del centro in un luogo più opportuno.*

Ci stiamo quindi ripigliando il problema ancora prima di averlo chiesto alla Prefettura e, se permettete, visto che questa è una delibera di questo Consiglio Comunale perché qui non c'è il Prefetto almeno noi dobbiamo avere le idee chiare, leviamo quel subordinando e chiediamo l'istituzione di un servizio di raccolta di migranti e di trasporto dei medesimi presso i centri per l'immigrazione ritenuti più idonei, senza subordinando.

PRESIDENTE

Lei propone di levare subordinando.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Io chiedo di levare subordinando.

PRESIDENTE

È una proposta che fa. Il Consigliere Ghirri ha preso nota poi quando interverrà si esprimerà.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

È una proposta di emendamento all'emendamento.

PRESIDENTE

Si leva quindi solo subordinando e si comincia con?

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

In sostanza quindi, per dirla in italiano...

PRESIDENTE

E come formula poi la...?

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Chiedendo la chiusura o disponendo, prevedendo la chiusura, scusate, leviamo subordinando la chiusura, chiedendo l'istituzione di un servizio...

PRESIDENTE

Si chiede la chiusura. Chiedendo la chiusura lei propone.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Bisogna togliere subordinato la chiusura.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Questo è ciò che chiedo di fare.

PRESIDENTE

Subordinando la chiusura e propone di scrivere?

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Chiedendo l'istituzione di un servizio di raccolta di migranti e del trasporto dei medesimi presso i centri per l'immigrazione...

PRESIDENTE

Quindi levare subordinando la chiusura, Consigliere Ghirri, e aggiungere chiedendo.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Tutto ciò per avere almeno noi una posizione coesa e decisa e per dare, diciamo, per non auto crearci questo problema perché se noi diciamo che la chiusura verrà disposta soltanto nel caso in cui verrà istituito questo servizio di raccolta vuol dire che il Comune sta già dicendo ah, però allora noi non lo chiudiamo.

Con il paragrafo successivo ci teniamo noi il problema cioè dobbiamo trovare noi un posto per questo centro perché così formulata la delibera vuol dire questo che il problema resta in capo al Comune di Ventimiglia. Invece io, da parte mia, chiedo che questo Consiglio Comunale faccia il possibile per far capire alle istituzioni, al Prefetto e al Ministero dell'Interno che questo problema non è un problema del Comune di Ventimiglia ma è un problema dello Stato Italiano e della sua gestione, pessima, dell'accoglienza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Malivindi. Chiede la parola il Consigliere Iachino, prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Grazie Presidente. Dunque condivido pienamente quello che ha detto la Consigliera Malivindi e soprattutto mi sembra che si arrivi, va benissimo, io condivido in pieno la mozione di Ghirri, mi sembra che si arrivi in estremo ritardo peraltro perché il Consigliere Ghirri parlava di disagio per i migranti quando bivaccavano in stazione, siamo perfettamente d'accordo ma nessuno ha parlato del disagio dei condomini che sono prigionieri in casa, che devono chiedere il permesso per entrare, per uscire, per ricevere amici o non possono addirittura far scaricare nemmeno le cose che devono far scaricare per casa propria.

Io..., sono successe delle cose di cui siete stati anche informati, e hanno dovuto subire anche delle spese perché è un condominio privato, quello dove sono stati messi questi migranti e questo, ribadisco, se è un centro di accoglienza provvisoria perché diversamente non si può, quando, se si vuole fare un centro di accoglienza definitiva deve andare fuori Ventimiglia, a più di 20 km di distanza, per legge.

E io dicevo perché si arriva tardi? Perché i condomini hanno mandato più lettere già e la lettera che è arrivata a me è arrivata anche al signor Sindaco.

Il signor Perrone che fa da portavoce del condominio in questione in Agosto era riuscito a parlare finalmente, dopo vari tentativi, con il Prefetto e le parole del Prefetto che riporta in questa

lettera che è arrivata anche agli altri Consiglieri *se il Sindaco mi indica una sistemazione più idonea spostato subito il campo.*

Allora questo era in Agosto, adesso siamo alla fine di Ottobre, sono passati tre mesi e non è stato spostato niente, non è stato fatto niente.

Adesso arriviamo con una mozione dice ma fra tre giorni noi facciamo la mozione, cerchiamo di spostare tutto, di evitare quanto è successo. Quanto è successo va benissimo, lo spostiamo altrove, magari può fare gola anche a qualche albergo dismesso, anche perché, lo dicevo questa mattina in commissione, l'ospitante di questi migranti prende, questo relativamente all'Università di Genova, clinica chirurgica che è stata dismessa come reparto di degenza, prende 45 Euro al giorno per migrante, dimenticavo di dire, è vero, sono 35, 45 concordati perché usufruiscono anche della mensa universitaria una volta al giorno.

E allora l'economo dell'università mi diceva a noi viene comodo perché 100 migranti mi rendono 4.500 Euro al mese per avere un edificio che non funziona, completamente dismesso, incameriamo intanto questi soldi qua.

Sì ma allora mandiamoli fuori Ventimiglia, magari troviamo qualche albergo dismesso, che so io, a Bordighera, a Sanremo però bisogna risolvere questa situazione.

I condomini di cui parlavo hanno dato fin troppo, adesso non si può pretendere che noi paghiamo, paghiamo ma le cose rimangano così.

Tra l'altro volevo dire una cosa che è passata inosservata, c'è stata una ragazza che fa parte della Croce Rossa che ha avuto un problema con due migranti che l'hanno messa attaccata a un cancello e hanno cominciato a palpeggiarla, ha dovuto urlare e chiamare la Polizia, per fortuna gli altri presenti hanno chiamato la Polizia dopodiché non ha voluto sporgere denuncia altrimenti sarebbero stati cacciati via questi migranti.

Allora, succedono queste cose, succedono in casa loro, non in Ventimiglia semplicemente, in casa di questi poveri cittadini che devono sopportare situazioni del genere.

Allora mettiamoli fuori, gli spostiamo, centro d'accoglienza deve diventare un concetto di accoglienza definitivo? Benissimo. Lo facciamo a San Remo, lo facciamo a Taggia, lo facciamo dove..., ma fuori Ventimiglia.

Ventimiglia ha già dato fin troppo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alle Consigliere Iachino. Consigliere Ballestra prego. Ha la parola.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Se vuol far parlare..., per me è lo stesso.

PRESIDENTE

No, no prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Bene. Sta arrivando il tempo del giudizio, della riflessione e, speriamo, dell'azione. Io ho letto velocemente questa mozione che ci è stata consegnata adesso e diciamo che per sommi capi, per quello che è l'intendimento di cercare di prendere per le corna, scusate, il problema a livello generale non posso che essere d'accordo.

Anch'io ho qualche riflessione da fare, ce l'avrei sul testo, e sarei ancora più tranciante di quanto lo è il Consigliere Malivindi nel senso che per me il deliberato dovrebbe fermarsi, attivarsi con la Prefettura affinché il centro venga chiuso.

Poi ognuno deve fare il suo mestiere, il Prefetto sa quello che deve fare, sa che esistono degli altri centri nel territorio italiano dove queste persone prendono e vengono trasferite, non glielo dobbiamo dire noi Consiglieri Comunali di Ventimiglia, e proprio casserei l'ultimo paragrafo perché naturalmente spostarli da una parte all'altra del nostro territorio comunale non la ritengo un'operazione utile né tantomeno intelligente.

Perché come ho già avuto modo di dire più volte mi fa piacere che questa sera lo scriva il Consigliere Ghirri e che la Maggioranza sicuramente voterà la città di Ventimiglia ha già sopportato a sufficienza nel passato, passato, nel passato recente e, ahimè, anche per il futuro non la vedo rosea quindi l'azione politica che bisogna portare avanti non deve essere un'azione politica spinta..., non me ne voglia nessuno, dal malessere di un condominio piuttosto che due piuttosto che cinque.

È un discorso piuttosto normale, la nostra città è già penalizzata di suo per quanto riguarda i flussi migratori perché è una delle poche, è un imbuto, anche se la Francia lasciasse le frontiere libere comunque avremmo un afflusso abnorme di migranti nella nostra stazione con evidenti disservizi.

Certo che l'aggravarsi della situazione dovuta a una politica europea, a una politica internazionale che è dissennata da questo punto di vista ha portato la nostra città ad avere un'emergenza ancora più evidente, questo ce lo dobbiamo dire.

E allora quando si fanno le cose in fretta spesso e volentieri si cerca di fare bene però purtroppo poi i problemi e i nodi vengono al pettine perché, mi viene da sorridere quando sento qualcuno che dice

che se il Sindaco indica un altro luogo il Prefetto volentieri sposta ma Ventimiglia non ne ha più di luoghi.

Ventimiglia ha già dato, è un problema del Prefetto, che se lo cerchi lui un altro posto.

Che se lo cerchi in un altro posto perché se il Sindaco avesse avuto un altro posto già nel mese di Giugno avrebbe detto ce l'ho un posto. Ma non ce l'ho. Non ce l'aveva la Prefettura, non ce l'aveva il Comune e allora le sante ferrovie ci hanno salvato, hanno trovato questo posto lì, in mezzo alla città, non sapevano dove andare, non si sapeva dove andare a parare e abbiamo cercato, come comunità, di risolvere questa emergenza per qualche mese nell'accordo, come faceva notare il Consigliere Malivindi si parla di 12 mesi salvo, e questo è un punto che vorrei affrontare, salvo l'arrestarsi dell'emergenza, il venire meno dell'emergenza, c'è scritto così sull'accordo.

Ora io vorrei capire se le istituzioni che governano questo problema a livello centrale quindi la Prefettura, le forze dell'ordine hanno parlato con il Comune, hanno detto l'emergenza è finita e quindi Comune prendi una posizione, fai una delibera di Giunta l'11 Settembre con la quale dici che il sub comodato che ti eri impegnato, con quell'accordo, a sottoscrivere per 12 mesi non lo sottoscrivi più perché dal 31 Ottobre l'emergenza è finita, chiusa la partita. Anche la Prefettura lo farà, il 31 il centro chiude e siamo a posto.

Io non è che la vedo proprio così però su quell'accordo c'è scritto che le Ferrovie davano in comodato alla Prefettura e in sub comodato a sua volta al Comune, bene, si è rotto un anello, qualcosa è successo o le cose vanno bene oppure qualcuno quando la Giunta forse quando ha fatto quella delibera aveva la convinzione che apriva il centro al Parco Roja ma siccome io non ho visto nessuno viaggiare a destra e a manca io ho l'impressione che qualcosa succederà dal 31.

Io non posso che dare la mia solidarietà alle persone che abitano in quel condominio e a tutta la città di Ventimiglia, scusate...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

INTERVENTO

Sono tanti i condomini...

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Scusi signora..., uno in particolare...

PRESIDENTE

Chiedo gentilmente al pubblico, non si interviene. Per cortesia.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

...e in particolare a uno, poi ce ne saranno anche altri ma un po' a tutta la città di Ventimiglia perché...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Signora.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Sicuramente in questi mesi un prezzo l'abbiamo pagato tutti e ve lo dico con molta serenità perché io sono franco, io sono stufo di fare la figura del più solidale del mondo, che la nostra città faccia la figura dei più solidali del mondo, dei più bravi, dei più altruisti che tutti quanti facciamo la nostra parte, e gli altri scusate se ne fregano le mani e dicono tanto a Ventimiglia sono fessi e questo problema lo risolvono per tutti.

È arrivato il tempo che l'Amministrazione e io lo dichiarai e lo dissi sin da allora perché mi fa piacere che sia arrivato il tempo del giudizio dopo cinque mesi, io già allora lo dissi, caro Sindaco, prendi questa posizione - che è quella di oggi - e mi troverai dalla tua parte senza nessun problema perché Ventimiglia non si può far carico di questo problema.

Che vadano al Parco Roja, che stiano in centro o che vadano a Nervia non è solo Ventimiglia che si può far carico di questo problema. Scusatemi perché adesso è diventato un problema, io, a Giugno non lo chiamavo problema, oggi lo chiamo un problema perché nessuno vuole gestire questa situazione.

Questa situazione va gestita se no diventa un problema perché piano-piano diventerà un problema di convivenza tra le persone perché il livello di tolleranza poi al di là che non succeda niente di grave dal punto di vista dell'ordine pubblico ma prima o poi emerge, e perché tutto sommato la nostra città non può sempre fare questa figura, non la può fare. Basta.

L'argomento, per quanto mi riguarda è chiuso quindi io annuncio che voterò a due mani questa mozione se verranno tolti i due punti perché non li ritengo necessari...

PRESIDENTE

Mi deve ripetere Consigliere perché devo seguirla.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Gli ultimi due punti del deliberato. Io non subordino la mia votazione a niente, quel centro va chiuso e si arrangino le istituzioni che si devono arrangiare. Il Comune e la comunità di Ventimiglia hanno già dato.

Non sono io che devo suggerire a sua eccellenza il Prefetto cosa deve fare in questa materia.

Noi la nostra parte l'abbiamo fatta.

PRESIDENTE

Quindi, mi scusi, lei chiede di eliminare...

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Sì, sì che vengano cassati i due punti.

PRESIDENTE

Gli ultimi due punti del deliberato?

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Sì, sì. Certo. Ma si arrangino.

PRESIDENTE

Quindi da subordinando e nel caso. Ok.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Ma si arrangino, ma me ne frega a me, chiudi il nostro centro e fine.

PRESIDENTE

Ok, lei chiede di eliminare quei due.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Sì, sì. Io non voglio che quel centro venga chiuso alla stazione e trasferito, non so, a Nervi piuttosto che ai giardini pubblici

piuttosto che da un'altra parte. Quel centro da Ventimiglia, questa struttura deve sparire.

PRESIDENTE

Hanno presa nota.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Oh. Se non c'è più l'emergenza. Deve sparire. E non dobbiamo dare nessun tipo di alternativa. Ma quale alternativa devo dare? Ma se la cerchi a Bordighera l'alternativa, se la cerchi a Vallecrosia, se la cerchi a Sanremo, se la cerchi dappertutto o se la cerchi distribuita in tutto il territorio della nostra Provincia o della nostra Regione, questa è la mia posizione. Ventimiglia ha già dato a sufficienza.

Mi fa piacere che l'Amministrazione abbia preso una posizione forte, lei distingue il Consiglio Comunale dalla Giunta e io dico che la Giunta Comunale se ha adottato una delibera, ha approvato una delibera con la quale ha detto io il 31 non ci voglio avere più niente a che fare, ha adottato, ha approvato una posizione forte.

Non so se motivata dal fatto che qualcuno ha detto che l'emergenza è finita oppure perché invece ha deciso e preso consapevolezza che questa situazione non va bene, io dico bravo Sindaco, brava Giunta e per quanto mi riguarda voto questa mozione ma senza se e senza ma, non voglio transumanza, scusate, o trasferimento da una parte all'altra della città.

Chiuso il centro.

Dopodiché se la Prefettura...

PRESIDENTE

Deve concludere.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

...abbia pazienza. è un argomento scottante.

PRESIDENTE

È scaduto il tempo, si è fermato già da due minuti.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Dopodiché se la Prefettura riterrà di doverselo gestire in capo a se stessa, solo col comodato, lo faccia ma a quel punto l'Amministrazione avrà, potrà avere una posizione diversa.

Qualsiasi cosa che non funziona potremo tutti dire la nostra, sino a oggi, permettetemi, ci eravamo un po' legati le mani con questa posizione di fare noi, di prendere in sub comodato perché è una posizione che sinceramente io non ho mai capito, io non ho mai capito perché il Comune si sia dovuto prendere in carico, in sub comodato di quel locale quando se lo poteva tenere tranquillamente la Prefettura, che si faccia i contratti, che se lo gestisca visto che, scusi, i contratti per le mense se li fa lei, mi è stato detto...

PRESIDENTE

Deve concludere Consigliere.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

...i conti se li gestisce lei che ce frega a noi di mischiarci lì? Ci frega solo che se qualcuno si fa male ancora chiamano il Sindaco alle sue responsabilità ma non l'ho mica capita. Quindi la posizione della Giunta è una posizione corretta, questo Ordine del Giorno mi sta bene però quelle condizioni proprio no, io le toglierei cioè chiudiamo e basta.

PRESIDENTE

Va bene. mi chiede la parola la consigliera Palumbo, prego.

CONSIGLIERE PALUMBO GIUSEPPINA

Grazie signor Presidente. Vorrei solo far presente una cosa, noi non ci troviamo assolutamente in disaccordo con la decisione della Giunta ma anzi vorrei ricordare che nel momento della massima urgenza questa Giunta con il Sindaco hanno saputo gestire al meglio la situazione in un momento davvero di urgenza.

Mi chiedo se sarebbe stato meglio lasciare che queste persone fossero state lasciate alla loro sorte lasciandole bivaccare in stazione o in giro per la città ed è proprio per questo che adesso sembra che questa emergenza stia scemando che chiediamo appunto di regolarizzare la situazione sia per dare un giusto aiuto ai migranti e per ridare la giusta serenità che l'intera cittadina merita ricordandosi innanzitutto di ringraziarli per come e per quanto hanno dato per aiutare. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliera Palumbo.

Mi chiede la parola al signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie Presidente. In riferimento alla mozione sinceramente sull'ultimo punto credo che lo si possa tranquillamente stralciare.

Sul discorso della chiusura, l'istituzione servizio raccolta eccetera lo si può valutare però io tendo a fare un ragionamento che è di questo genere qua; il fatto di trovarsi, ed è un tema su cui già siamo intervenuti, abbiamo già dibattuto il 24 Giugno, abbiamo avuto un Consiglio Comunale ad hoc sulla tematica quindi abbiamo avuto modo dopo all'incirca 20 giorni in cui si affrontava il fenomeno di parlarne in modo approfondito già in quella sede.

Non sto a riprendere tutti i passaggi però voglio dire nel momento in cui bisogna affrontare un'emergenza vera e propria a un certo punto anche sui due fronti quindi non dimentichiamoci, uno in frontiera e uno alla stazione.

Sostanzialmente in particolare all'inizio in una situazione di isolamento assoluto perché ce lo siamo ripetuti anche qua, basta andare a vedere gli interventi che facemmo in quella data, basta vedere gli articoli di stampa e tutto.

Affrontare una situazione del genere nel giro di 24/48 ore comporta prendere tutta una serie di decisioni, di scelte pesanti, importanti, alla ribalta insomma di tutto quello che era i media italiani e non solo in così poco tempo, nella fiducia reciproca delle istituzioni.

Magari quindi lì a volte su quella probabilmente a volte ci si sbaglia.

Se oggi tutto è andato bene lo dobbiamo alla civiltà di queste persone che abbiamo davanti, molte saranno anche arrabbiate con noi, più o meno a ragione però si sono sempre comportate in modo assolutamente civile e quindi io solo per questo è giusto riconoscerlo e ringraziarvi.

Però c'è stata un'assunzione di responsabilità dovuta in questa città e quello che davvero io voglio invitare tutte a una riflessione, io ho invitato più volte le autorità competenti a partire dalla Prefettura a valutare l'ipotesi di chiusura perché noi ci siamo assunti anche un impegno nei confronti di queste persone dicendo è un centro temporaneo.

È un centro temporaneo pertanto nel momento in cui ti trovi 300 persone, 200 persone, 180 persone assumi determinate misure.

Nel momento in cui questa situazione non c'è più ma perché il centro nasce con una sua natura e cioè persone che arrivano da Roma, Torino, Milano, Genova eccetera non è fatto per i respingimenti e questa situazione si era già moderata 20/30 giorni dopo.

Il discorso che mi riporta lei, dottor Iachino, se il Sindaco mi individua un'altra struttura, avessimo individuato un'altra struttura idonea all'inizio glielo avrei detto ma come ha detto il Consigliere

Ballestra non mi sembra che Ventimiglia sia piena tra l'altro nell'ultima riunione di qualche giorno fa in cui ho ripetuto per l'ennesima volta che il centro va chiuso si è anche accertato il fatto che la struttura dove nel 2011 vennero portati i tunisini non è idonea e quindi non può essere presa in considerazione.

Per tanti motivi ma non è idonea quindi non vuol dire niente quella frase, mi dispiace che sia stata detta da sua eccellenza il Prefetto ma quella frase non vuole dire nulla. Non vuole dire niente.

Mi dispiace anche che qualcuno sia stato totalmente assente nei giorni in cui il tema era caldo e poi oggi magari mi venga a fare la morale, questa è una cosa che sinceramente non mi va.

Sul tema delle alternative, sul tema di quali sono le strutture, sul tema su come va gestito il fenomeno noi facciamo gli amministratori di Ventimiglia, non facciamo..., quel lavoro lì non è il nostro lavoro.

In questo periodo si è fatto fin troppo per andare incontro ma sempre per provare a mitigare quelle che erano le esigenze di tutti e una cosa dobbiamo ricordarcelo, guardate, noi oggi approveremo - e mi immagino all'unanimità - questa mozione, e sono contento, è giusto così perché è una cosa che mettiamo nelle mani e portiamo al tavolo del comitato della sicurezza ma non pensiate che sia la prima volta che lo diciamo. Abbiamo iniziato immediatamente dopo.

Adesso un fenomeno così di portata nazionale e internazionale eccetera che ricada sulle spalle nostre, insomma, scusate ma io non ci sto perché i patti sono stati fatti a due o a più soggetti che erano seduti al tavolo e non possiamo portarci noi oggi questo carico.

Mi dite la delibera è stata..., noi il 24 Giugno abbiamo detto che c'era questo accordo, il Consiglio Comunale del 24 Giugno, se andate a vedere tra le dichiarazioni del sottoscritto c'è anche quella dell'accordo. Poi si è passati in delibera ma perché scusate noi abbiamo la necessità di avere..., la Giunta si esprime in delibera, abbiamo la necessità di avere la delibera perché i soldi che il Comune ha speso per servizi vari, a partire dalle varie bollettazioni eccetera ci vanno riconosciuti quindi ci serviva questo atto qui ma fosse stato fatto ieri, fosse stato fatto l'altro ieri, a Settembre o non so quando quello che importa è quello che è stato detto pubblicamente, cioè c'è stato un accordo fatto ma perché in quel momento cosa dovevamo fare? Guardarci attorno e lasciare la città in quelle condizioni lì?

Allora quello che a me non va giù..., è che tutte le istituzioni devono fare la stessa strada e nello stesso modo però ognuna deve fare il suo, non possiamo pensare che la città di Ventimiglia non solo sia l'oggetto in qualche modo delle attenzioni di chi si trova qui e di chi viene riammesso, questo non può essere possibile, ci vuole un intervento forte e deciso delle autorità competenti perché facciano sì, e di questo bisogna dare atto che a un certo punto è avvenuto, che i flussi deviassero verso altre posizioni e altra località

di questo Paese ma che nello stesso tempo questo centro non può diventare l'oggetto e diciamo il ritrovo di tutti i flussi che siano arrivi o riammissioni che oggi sono molte di più le riammissioni. Questo non è possibile.

Però guardate, la mozione di oggi va soltanto in qualche modo a rafforzare quello che già stiamo dicendo da tempo ma da tanto tempo perché questo impegno è stato preso sulla base di un rapporto fiduciario che diceva è un centro assolutamente temporaneo.

Questo è dovuto. Poi io concordo anche con un'osservazione che faceva la Consigliera Malivindi quando a un certo punto dice che tipologia di struttura è? Lei ha fatto un'interrogazione, le sono state prodotte delle risposte e una parte è stata prodotta dalla Prefettura. Non so se lei è soddisfatta di questa risposta o no..., no. Ecco quindi.

Però la sua risposta è soddisfatta? No dice, è già parecchio, questo è un dato di fatto purtroppo quindi io come abbiamo fatto nel periodo a seguire dal, come si può dire, da quando questo fenomeno migratorio è diventato meno imponente di come lo era all'inizio abbiamo già subito chiesto che cosa..., chiusura parziale, temporanea, definitiva del centro perché la situazione non è che si scopre oggi che siamo in una situazione di invivibilità.

La persona che lei ha citato prima ci sentiamo credo dai primi di Luglio, un giorno sono andato anche a casa sua.

Il discorso che lei mi ha fatto sulla frase del Prefetto è avvenuta intorno..., un po' prima di Ferragosto, le ricordo anche a memoria queste cose qua.

Il ragionamento deve essere uno però nella situazione in cui siamo e visti gli interlocutori che abbiamo tutti noi dobbiamo essere consci votando questa mozione, è una cosa che io ho già dato per acquisita, dobbiamo sapere tutti che allo stato dell'arte..., Paganelli per favore se mi lascia parlare, la chiusura del centro può in taluni casi, in taluni momenti vuol dire tornare indietro ai primi di Giugno.

Detto questo quando ognuno ne è cosciente, io lo sono, lo ero già prima, nel momento in cui ho chiesto per la prima volta al Prefetto la chiusura del centro ero cosciente benissimo del fatto che questa è una situazione cui potremmo andare incontro.

Detto questo poi potremo tirare la palla in tribuna e dire che è colpa della Prefettura, colpa del Governo, del Ministero, dell'Europa, della Francia o cosa vogliamo ma tanto poi con queste persone ci siamo noi quindi rendiamoci conto di cosa costa qua.

Comunque voterò a favore ovviamente della mozione.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Prima di dare la parola al Consigliere Ferrari, chiedo scusa solo un secondo, abbiamo due interrogazioni, datate 14 Settembre,

che riguardano questo argomento e l'ex diciamo centro che era stato allestito, in fronte (...) che era stato già smobilitato.

I Consiglieri, sono entrambe datate 14 Settembre...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

6 Agosto, eccola qua, chiedo scusa 6 Agosto della Consigliera Malivindi e del 2 Settembre del Consigliere Ballestra.

Avete già avuto risposta, erano ancora qui in itinere per essere discusse, proporrei, se siete d'accordo, potrebbero far parte dello stesso dibattito perché noto comunque che i punti interessati sono per quello che riguarda il centro in stazione già stati trattati.

Se siete d'accordo li metto in questa discussione se no non c'è problema possiamo prenderla anche dopo.

Sta a voi.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

INTERVENTO

Mettiamole dopo allora.

PRESIDENTE

Allora le discutiamo dopo nelle interrogazioni. Va bene.

Consigliere Ferrari prego, ha la parola.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie signor Presidente. Prendo a prestito un'affermazione che ha fatto prima, una frase che è stata pronunciata dalla Consigliera Malivindi prima *centro di dubbio inquadramento giuridico*.

Sono abbastanza d'accordo su questo e io dico che il dubbio inquadramento giuridico è semplicemente figlio di una ambiguità generale con cui questo problema è stato trattato a tutti i livelli, da quelli locali fino ad arrivare sui tavoli internazionali, perlomeno europei.

Anche perché la governance europea ha affrontato fin dall'inizio questo problema con estrema ambiguità, con ritardo e soprattutto con delle carenze e una visione non univoca del problema cercando di arginare, assumendo delle posizioni in ambito dell'accoglienza dei migranti, posizioni che avrebbero potuto andare ben al di là perché mai si è posto il problema di come affrontare il problema alla radice.

Questo avrebbe comportato sicuramente degli sforzi che forse in realtà vanno anche al di là di questa Europa anche perché l'Europa

stessa in questo momento e anche da tempo non fa altro che dare segnali di mancanza di unità soprattutto nell'affrontare il problema dei flussi migratori.

Ambiguità che io ritengo ci sia stata anche da parte dello Stato, colpevole ambiguità, del nostro Stato perché da una parte con la consapevolezza di non adempiere a pieno a quelle che erano le regole, gli impegni che sono stati sottoscritti sui tavoli europei e sanciti in definitiva da tutti i trattati, dall'altra parte la consapevolezza di una grande quantità di persone provenienti da Paesi extraeuropei che si muovevano sul nostro territorio senza alcuno stato giuridico e soprattutto con l'obiettivo di raggiungere altri Paesi, per non essere identificati nel nostro ed essere identificati altrove dove era la meta e il loro destino.

Questo ha fatto sì che alla fine poi ci trovassimo a gestire anche situazioni di emergenza che non si verificavano soltanto nelle aree cosiddette calde del meridione dove avviene la maggior parte degli sbarchi ma anche a Ventimiglia che dista migliaia di chilometri.

E allora quando si parla di ritardo nel portare in Consiglio Comunale le richieste contenute in questa mozione io credo che vada specificato che in realtà il Sindaco più volte in questa sede, in tempi anche abbastanza..., alcuni mesi fa quindi non oggi, quindi non adesso nel momento in cui presentiamo la mozione - che ha un senso questa mozione - ha espresso chiaramente l'opinione che comunque tutti noi condividiamo di addivenire al più presto alla chiusura di questo centro e lo ha manifestato più volte negli incontri che ha avuto a tutti i livelli con il Prefetto.

Per cui il senso della mozione che noi facciamo questa sera e sulla quale mi pare a parte qualche richiesta particolare che poi andremo un attimo a verificare meglio, per poter avere l'unanimità almeno per una volta su questa questione, perché più volte ci siamo confrontati e più volte ci hanno diviso aspetti, particolarità.

Dicevo che il senso di questa mozione è che nel momento in cui il sub comodato va a terminare noi con questa mozione dovremo dare più forza all'azione del Sindaco a livello delle autorità per chiedere quello che il Sindaco stesso e noi in più di un'occasione abbiamo chiesto.

Ora io dico che questa situazione senz'altro..., che ci deve essere chiarito definitivamente, una volta per tutte, se questa situazione di emergenza finisce e quando finisce di essere una situazione di emergenza perché a quel punto non ha più senso il centro che è stato creato, non ha più senso perché non è più un'emergenza, perché non ci sono le condizioni neanche logistiche per poter accogliere, è già stato detto dal Consigliere Ghirri, qualcuno forse lo ha anche sottolineato in seguito, non ci sono più le condizioni logistiche per poter ospitare queste persone nell'attuale struttura ma io credo che sia anche il caso di dire con forza che

esiste anche una priorità differente che è quella dell'esigenza di trovare una collocazione idonea per queste persone affinché possano affrontare le loro situazioni che sono sicuramente drammi umani, che sono situazioni figlie di altrettante situazioni gravi che si continuano a perpetuare nei Paesi di origine, affinché queste persone possano trovare una collocazione idonea distribuita su altri territori della regione.

Io credo che effettivamente il tempo del giudizio si possa considerare arrivato, attuale però vorrei ribadire anche che il tempo del giudizio è stato la fine di un percorso dove si sono dovute prendere delle decisioni che hanno mirato a risolvere delle soluzioni concrete e quindi hanno lasciato poco spazio a considerazioni di altro genere se non la soluzione dell'emergenza.

Io non so se il Consigliere Ghirri abbia intenzione perché d'altra parte il proponente è lui, di accogliere gli emendamenti che sono stati proposti dalla Consiglieria Malivindi e dal Consigliere Ballestra.

Io credo e ne possiamo anche discutere per cui eventualmente mi riservo di poter intervenire di nuovo nel merito di questi emendamenti.

In ogni caso il testo che è stato presentato, nonostante non sia stato sottoscritto da me, io sono disponibile ad accoglierlo anche così com'è stato presentato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Ferrari. Chiedo scusa non era partito il tempo ma l'ho seguito, c'è stato comunque..., no, no, lo prendevo e ha finito 1 minuto prima, tranquillo, si fidi.

Finito...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

...no, no, fidatevi. Concluso il dibattito su questa mozione, prima di metterla ai voti per passare a discutere dell'altra mozione in attesa vorrei riepilogare quanto stabilito dai vari interventi.

Allora nella deliberazione sono previsti tre capoversi nella versione presentata dal Consigliere Ghirri.

La Consiglieria Malivindi..., pregherei l'attenzione del Consigliere Ghirri, vado? Richiamo la sua attenzione Consigliere, poi le do la parola e interviene.

Nella deliberazione sono tre capoversi, nel secondo capoverso la Consiglieria Malivindi chiede di eliminare *subordinando la chiusura* e aggiungere al posto di questa *chiedendo l'istituzione* e a seguire come da testo presentato.

Successivamente il Consigliere Ballestra chiede l'eliminazione totale degli ultimi due capoversi quindi compresa anche

l'indicazione e la correzione proposta dalla Consigliera Malivindi quindi rimarrebbe secondo la proposta dei Consiglieri di Minoranza nella deliberazione solo la dicitura che io vado a leggere, sono solo due righe *di attivarsi nuovamente presso la Prefettura affinché al più presto venga posta in atto la chiusura del centro di prima accoglienza temporaneo ripristinando le condizioni presenti fino al mese di Maggio.*

In base a queste due proposte inviterei il relatore di questa mozione a esprimersi. Grazie.

INTERVENTO

Presidente, io non sono intervenuto perché pensavo che la discussione continuasse però...

PRESIDENTE

Mi sono distratto io, mettiamola così, do la parola a..., il Consigliere Leuzzi non c'è, giusto?

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Siccome non le davo la parola si è prenotato con due microfoni. Bene, molto bene. L'abbondanza qui..., ok.

Consigliere Paganelli prego e poi darò la parola al Consigliere Ghirri se si vuole prenotare.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Bene. Io volevo intervenire su questa mozione che ritengo giusta ma non decisiva perché la mia esperienza di Consigliere Comunale, che ormai è dal 1994 che sono in questa..., forse più di Berlusconi..., va beh è lo stesso, mi fa ritornare ai vecchi tempi quando per mia sfortuna o forse anche per mia fortuna perché ho fatto delle bellissime esperienze ho seguito l'afflusso di curdi, tunisini e adesso...,

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Il corno d'Africa.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

...adesso non riesco a capire dove sono eritrei, somali..., benissimo.

Vedete la città di Ventimiglia è sempre stata molto accogliente, poi ha protestato perché c'erano stati dei centri, per esempio i curdi, mi ricordo un aneddoto molto bello di un Consigliere Comunale che era all'Opposizione, non faccio nomi perché non serve, quando (...) aveva fatto il campo curdi nel Camping Roma, se vi ricordate, ha sbattuto la cosa mille volte dicendo il centro va chiuso, bisogna mandarli via e va beh giustamente, poi nella foce del Roja c'erano i tubi per l'acquedotto e queste famiglie si sono messe dentro i tubi dell'acquedotto perché non sapevano dove andare e allora lo stesso Consigliere mi ha detto, belin ma non avete vergogna a metterli dentro ai tubi dell'acquedotto? Mi ricordo queste cose.

Pensando al disagio sicuro dei cittadini che abitano nella stazione tra cui tra parentesi sono cresciuto, e quelli che stanno lì sono dei miei ex colleghi e i figli dei miei ex colleghi li ho quasi visti nascere per cui posso anche parlarne, io sono d'accordissimo che questo centro venga chiuso ma ricordatevi che non poi arrivare in questo Consiglio Comunale e qualcuno cominciasse a dire che i migranti sono in mezzo alla stazione o in mezzo alla strada buttati per terra e poi dobbiamo andare, ricominciare la solidarietà ventimigliese, ricominciare da capo. Io questo non lo voglio.

Ricordatevi che oltre al disagio dei cittadini di Ventimiglia della stazione che, ripeto, hanno tutta la mia solidarietà, massima, c'è stato anche di là (...), guardate che ci sono dei ristoranti e delle attività che quest'anno hanno quasi dovuto chiudere per questa cosa.

Io quindi vorrei che si facesse un po' di attenzione, chiudiamo tutto quello che volete, il Sindaco, Enrico, guarda ti voglio un bene dell'anima, in un anno e mezzo hai avuto due piccoli problemi cioè prima un'alluvione e poi questi, non è che te li sei cercati, non è che hai telefonato a qualcuno che ti mandasse qui per vedere se..., ecco, io dico stiamo attenti.

Stiamo attenti, chiudiamo tutto quello che vogliamo, come dice e ringrazio il Consigliere Ballestra per l'intervento bellissimo che ha fatto ma stiamo attenti a non fare demagogia su queste cose perché poi si ritorce sulla città.

Allora io mi auguro che questo centro venga chiuso ma che poi non lo dobbiamo aprire di nuovo da qualche altra parte come dice Ballestra perché non abbiamo la possibilità di aprirlo.

E ci troveremo sicuramente 200 persone con bambini, donne e per ricominciare da capo tutte le sere io, il Sindaco e tutti i Consiglieri ad andare a portarci magari qualcosa perché se no la gente dice ma come, li lasciate lì, li possiamo portare neanche alla bocciofila, non ci sono problemi. Io non ho vergogna.

Io ho vergogna di chi ruba ma non di chi ha fame, tranquillamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Paganelli. Consigliere Ghirri, avevo già anticipato la richiesta che le faccio prima di mettere in votazione la mozione.

Prego quindi ha la parola.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Chiedo solo 2 minuti di sospensione per poter parlare con il Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE

Concessi 2 minuti. Bene.

Seduta sospesa.

Consigliere allora a posto. Facciamo l'appello si riprende il Consiglio Comunale. Ci siamo tutti?

(Procede all'appello nominale)

Numero legale raggiunto. La seduta è riaperta quindi Signori per cortesia, Consiglieri a posto per cortesia cominciamo di nuovo a trattare l'Ordine del Giorno. Bene. Grazie.

Dopo l'interruzione sembra che sia stato raggiunto un accordo.

Invito il Consigliere Ghirri a volerlo esporre per cortesia. Prego ha la parola.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Per quanto riguarda la richiesta della mozione nel secondo capoverso sostituiamo *subordinando la chiusura al con si chiede l'istituzione di un servizio di raccolta dei migranti e del trasporto dei medesimi presso i centri per l'immigrazione ritenuti più idonei.*

Per quanto riguarda l'ultimo capoverso possiamo stralciarlo.

PRESIDENTE

Ok. Va bene. Grazie Consigliere.

Quindi finito il dibattito metto in votazione..., allora avevamo detto all'inizio, ho proposto di fare un'unica votazione quindi se siete d'accordo evitiamo di fare emendamenti rispetto alla prima eccetera quindi votiamo il testo della seconda mozione presentata questa sera dal Consigliere Ghirri.

Per dichiarazione di voto 5 minuti a partire da questo momento.

Scusi, scusi devo azzerare il tempo.

Mi chiede la parola il Consigliere Ballestra. Prego 5 minuti per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie. Le confesso che non volevo fare dichiarazione di voto ma votare direttamente però l'intervento del Consigliere Paganelli mi dà spunto a dire qualcosa, perché bene fa Paganelli a ricordare la storia di questa città degli ultimi vent'anni, dal '94 a oggi con tutte le emergenze avute.

Ma io, se non ricordo male, quando presentai un Ordine del Giorno su questo problema nel mese di Luglio quando si convocò il Consiglio Comunale lo presentai facendo un richiamo forte di questo Consiglio che avrebbe dovuto, a mio modo di vedere, e spero che questa sera questa coscienza l'abbiate, votare a favore quell'Ordine del Giorno perché c'era un richiamo alle istituzioni, c'era un richiamo a chi deve governare questo problema e c'era nello stesso tempo una palese richiesta da parte della nostra comunità perché il Consiglio Comunale esprime la volontà, esprime la rappresentanza di tutta la comunità ventimigliese con la quale si diceva che noi non saremmo stati in grado di affrontare questo problema. Perché questo c'era scritto in quel Ordine del Giorno.

E, vede Paganelli, rispetto ad allora, all'emergenza dei curdi quando forse lo Stato Italiano era stato un po' preso di sorpresa perché non esistevano ancora tutti i meccanismi che ci sono oggi, i comitati per l'assistenza dei profughi, milioni e milioni e centinaia di milioni di Euro che vengono erogati per l'assistenza di queste persone e per l'accoglienza di queste persone...

PRESIDENTE

Consigliere, si deve attenere, è una dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

No. Mi scusi io poi voto, perché è importante quello che dico...

PRESIDENTE

La prego, guardi che non sta poi nel tempo. La prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Non sono passati 5 minuti. Non mi faccia perdere del tempo a parlare.

Oggi lo Stato Italiano e il sistema europeo si sono dotati di soldi e mezzi.

Allora qua deve essere chiara una cosa, perché questo non è un discorso tra destra e sinistra, è un discorso che questo Consiglio Comunale, questa comunità deve prendere coscienza che se da domani ognuno non fa il proprio mestiere perché noi questa sera lo stiamo facendo, se c'è da prendere dei provvedimenti noi non è che dobbiamo solo andare a fare, scusate, i crocerossini alla stazione, noi prendiamo e andiamo tutti in Prefettura a manifestare come lo fanno le persone che perdono il posto di lavoro, come lo fanno le persone alle quali si ritiene vengano lesi dei diritti perché alla comunità ventimigliese sono stati lesi dei diritti.

A me fa piacere che voi parliate di queste persone che sono sfortunate e che hanno bisogno di assistenza ma scusate io sono un rappresentante della comunità ventimigliese, questo sia chiaro.

E se lo Stato Italiano si è dato delle regole e ha delle istituzioni e dei meccanismi che devono garantire il corretto flusso e la corretta assistenza di queste persone non le può scaricare sulla comunità ventimigliese quindi io voto quest'Ordine del Giorno e lo voto volentieri ma ho la coscienza che da domani potremmo, come dice Paganelli, avere il problema che qualcuno vada a dormire nei tubi ma non, attenzione, non perché lo Stato Italiano non ha i mezzi, non si è dotato di regole e non ha i fondi, perché qualcuno è un po' distratto e in questi mesi ha pensato che Ventimiglia si debba accollare questo problema.

Allora il Sindaco è giovane, ha avuto fiducia di certe istituzioni, oggi forse ha capito che occorre essere cauti, che sedersi ai tavoli se abbiamo tutte le garanzie e poi quando hai il cerino in mano, lo scrissi, se lo ricorda, Vitetta? ecco, il cerino in mano ce l'ha, si è bruciato le dita.

Adesso siamo qua tutti quanti per cercare di risolvere il problema, perché è diventato un problema, che si chiuda questo centro e che Ventimiglia ritorni a essere una città normale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ballestra. Consigliera Malivindi prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Sono in dichiarazione di voto quindi dichiaro che sì, anch'io voterò a favore di questa mozione così emendata e mi dispiace per chi può pensare che in estate ci

potremmo trovare nella stessa identica situazione e che quindi questo centro potrebbe servire.

Io ritengo di no. Perché? Perché se questo centro in questo momento è occupato da circa 150/180 persone e siamo a Ottobre, se continuano le riammissioni da parte della Francia, in primavera sappiamo che ricominciano i flussi noi ci ritroviamo a Giugno sì nella stessa situazione con il centro saturo quindi ci ritroviamo ad affrontare la stessa situazione del 2015 con il centro che nel frattempo sarà saturo perché queste persone se non vanno via e legalmente non possono andare in Francia o vengono spostate presso i CARA ed è quello che noi stiamo chiedendo, i CARA sono i Centri per Richiedenti Asilo, per specificare, oppure ce li teniamo qua.

Ce li teniamo qua e a Giugno del 2016 avremo lo stesso identico problema di Giugno 2015 con in più un bel centro saturo con 400 persone.

Io quindi voto a favore per questo motivo, perché? Perché questo centro doveva durare giusto per il periodo strettamente necessario per l'emergenza, quello che diceva il Sindaco, quando c'erano tutti i migranti in stazione che stavano dormendo, che la gente non poteva neanche passare per andare a prendere un treno è ovvio che bisognava trovare una soluzione temporanea.

Però adesso io voglio dire una cosa, voglio dire una cosa e perdonatemi se come può apparire un po' impopolare e non voglio andare contro il buonismo dilagante, adesso non voglio fare frasi fatte ma vi dico una cosa, queste persone non sono identificate, a questa città, possiamo anche dire che le è andata bene perché noi non sappiamo chi c'è in questo centro e non è un giorno, una settimana che sono lì.

Sono 5 mesi che queste persone non identificate, che a tutti gli effetti, scusatemi, questa parola che sembra tanto brutta ma fa al caso nostro, queste persone sono in situazione illegale perché se non sono richiedenti asilo, se non c'è un ricongiungimento familiare, se non sono rifugiati politici sono clandestini, a noi è andata bene.

Una volta, quando abitavo all'estero dove il fenomeno dei clandestini è molto maggiore rispetto a Ventimiglia perché adesso noi ci preoccupiamo ma perché queste cose non le abbiamo affrontate negli anni passati quindi ci giungono un po' nuove, un poliziotto mi disse Silvia, sono tutti bravi finché non ti fanno del male.

Adesso io non è che voglio dire che questa sia la legge però il discorso è che se noi ci prendiamo la responsabilità a livello nostro personale di ospitare delle persone non identificate in casa nostra siamo liberi di farlo, in casa nostra, ma come amministratori non possiamo esporre la cittadinanza a rischio di una permanenza continua di soggetti non identificati che potrebbero essere le persone più buone del mondo e si sono dimostrati devo dire non ci sono stati grossissimi problemi quindi in effetti c'è andata bene ma potrebbe

esserci chiunque in quel centro e quindi mi dispiace ma come amministratori noi non possiamo comportarci come ci comportiamo a livello umano.

Perché a livello umano io posso fare delle scelte sulla mia persona, posso dire sì io ne ospito 5 a casa mia, non identificati, clandestini, quello che voglio ma come amministratore no.

Non lo dico né per essere crudele né per essere rigida ma è così. È così.

Nel momento in cui noi sappiamo a cosa andiamo incontro possiamo fare delle scelte come amministratori, nel momento in cui ci troviamo con queste persone che non sono identificate dobbiamo usare molta cautela.

Poi si parla di riammissioni. Lo stesso Prefetto nella lettera scriveva il 14 Settembre, in risposta alla mia interrogazione, che adesso ci sono le riammissioni da parte della Francia ma le riammissioni non possono mica essere fatte così.

Le riammissioni sono previste in effetti quando è evidente che la persona è appena arrivata dall'Italia, la Francia ce la può rimandare indietro perché siamo noi a non averla identificata ma non è che lo può fare così, c'è tutta una procedura con gli uffici, con le Prefetture.

Procedura che nel caso di specie non è mai stata rispettata perché la Francia ce li ha portati con il furgoncino...

PRESIDENTE

Deve concludere Consigliere.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

...e il Prefetto quando parla di riammissione non va neanche a fondo in questa vicenda, comunque lasciamo perdere.

Per concludere, questo centro va chiuso, ovviamente, e permettetemi ancora un'ultima osservazione; nel momento in cui il Comune di Ventimiglia fa un sub comodato che riguarda i locali di proprietà di RFI - Reti Ferroviarie Italiane - ma all'interno di un condominio, sapendo che tutto ciò avrà ripercussioni sulle parti comuni dell'edificio non fosse altro che per le mura, non soltanto per la fognatura ma per l'ingresso antistante, secondo me, permettetemi di dirlo, ci deve essere una previa presa in considerazione del condominio.

Ci deve essere un po' più di coinvolgimento perché io capisco l'urgenza che c'era il 18 Giugno quando è stato firmato questo accordo, come ha detto il Sindaco dice dovevamo risolvere la questione in 48 ore ma il condominio era lì, non era chissà dove quindi secondo me ci vuole molta più cautela quando andiamo a

intaccare una proprietà privata e andiamo a intaccare delle parti comuni...

PRESIDENTE

Concluda Consigliere.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

...quindi certamente questo centro va chiuso. Andava chiuso immediatamente non appena si rientrava a livello numerico bisognava chiedere il trasferimento nei CARA come ha detto lo stesso Prefetto, che ci sono stati dei trasferimenti nei CARA, i centri di accoglienza fuori regione.

Dovevamo chiederlo da subito quindi io voterò a favore per la mozione così emendata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Malivindi. Chiede la parola il Consigliere Iachino. Prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Grazie Presidente. Dunque io premetto sarò brevissimo, sono a favore per l'ultimo capoverso lo avevo detto all'inizio che mi sembrava assolutamente inutile e anzi non dare parvenza che questo potesse diventare un centro definitivo.

Con tutto ciò ritengo anche condivisibile tutto quanto ha detto il Consigliere Ferrari perché siamo di fronte a una situazione drammatica, quella che io considero la miseria dell'umanità questa che avviene.

Però volevo aggiungere anche questo, a un certo punto il Sindaco ha detto ma non è da ieri che noi ci dichiariamo così. Io lo avevo stimolato nel mese di Settembre quando lei era reduce da una visita al Prefetto per dirci..., e io ho chiesto ha qualcosa da dirci? E allora aveva detto non ho niente da dire. Io volevo sentire invece qualche cosa, visto che aveva parlato di questo argomento con il Prefetto.

Inoltre volevo considerare un'altra cosa, il Sindaco ha detto che lui era in prima fila e altri invece si sono defilati. Se faceva riferimento al sottoscritto io voglio soltanto dire questo, che il sottoscritto non è mai andato in prima fila in televisione ma è rimasto in seconda fila e ha passato l'estate alla Caritas a fare il suo mestiere che non era quello di Consigliere Comunale ma quello di medico come ha fatto in tutta la giornata di ieri vedendo 120 persone di questi migranti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Iachino.

Metto quindi, se non ci sono altre richieste..., il Sindaco. Ha la parola prego.

SINDACO

Grazie. Ma sono soddisfatto del fatto che si vada a votare questa mozione all'unanimità, voglio dire, questa sera si sono fatte tutta una serie di considerazioni che sono secondo me utili anche perché al di là del centro non centro rendiamoci conto del fatto che poi come ho chiuso prima il discorso che siamo noi a dover poi vivere il fenomeno perché lo viviamo sulla nostra pelle.

Alcuni poi dei contributi hanno ripreso il tema della prossima estate, questo è un problema non da poco.

L'intervento sul "disciplinare", chiamiamolo così, del centro e su come è disciplinato o meno potrebbe anche, perché no, Consigliera Malivindi da parte mia ho già rivolto alcune considerazioni ai miei parlamentari di riferimento però potrebbe anche essere che lei lo faccia ai suoi per chiedere direttamente con un'interrogazione parlamentare in che modo viene trattato perché un conto può essere la prima settimana, i primi 10 giorni però poi insomma una disciplina ci vuole.

Detto questo sul maggiore controllo eccetera qui insomma il contratto che concede in comodato al Ministero eccetera accerta che gli immobili sono di proprietà di RFI. Poi degli errori che possono esserci stati eccetera, capito però, se c'è un accordo tra RFI e la Prefettura signori non so quale accertamento in più in quel momento si potesse fare.

Poi se mi chiede, Consigliere Iachino, se era rivolto a lei, sì, era assolutamente rivolto a lei visto che ci ha tirato in ballo io potrei accettare lezioni da chi in quel momento si è speso, si è preso qualche parolaccia perché rappresentava un ente che aveva a che fare con quella tematica lì, che io ho visto qualche sera lì, da chi non ho mai visto poi poteva essere alla Caritas, poteva essere dove voleva io su questa vicenda non l'ho vista. Lei ha fatto bene a stare in seconda fila, in tribuna, fuori, non lo so..., va benissimo...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Ma io non l'ho vista..., bene, non l'abbiamo vista...

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

...il mio mestiere, assistenza. Lei parlava soltanto in televisione.

SINDACO

Bene. Sì, sì, senz'altro, è andata proprio così. Allora si vada a rileggere quello che afferma nei precedenti Consigli Comunali in cui qualcosa magari ci è anche riconosciuto.

Detto questo adesso cavalca l'onda quindi comunque voto a favore.

PRESIDENTE

Bene. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto.

Metto in votazione la mozione, la do per letta, leggo solo la deliberazione che è rimasta quella appunto di attivarsi nuovamente presso la Prefettura affinché al più presto venga posta in atto la chiusura del centro di prima accoglienza temporaneo ripristinando le condizioni presenti fino al mese di Maggio.

Favorevoli? Unanimità.

Grazie.

Alla discussione per le mozioni e interrogazioni era destinata un'ora e mezza, il Consiglio Comunale è cominciato alle 20.05 quindi superato il tempo destinato a questo punto all'Ordine del Giorno si passa al terzo punto all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27
OTTOBRE 2015**

**PUC - RISCRITTURA E AGGIORNAMENTO EX ARTICOLO 43
LR 36/97 ADOTTATA CON DCC 47/2015 - APPROVAZIONE
CONCLUSIVA**

PRESIDENTE

Il terzo punto all'Ordine del Giorno riguarda il PUC - Riscrittura e Aggiornamento Articolo 43 Legge Regionale 36/97 Adottato con Decreto Consiglio Comunale 47/2015, Approvazione Conclusiva.

Per l'illustrazione di questa pratica, Vicesindaco, atleta, risparmi un po' di fiato.

Relazione del vicesindaco Assessore Sciandra, prego ha la parola.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Grazie scusatemi.

Siamo arrivati all'ultimo passaggio di questo aggiornamento delle norme di attuazione del Piano Regolatore, del PUC, del Comune di Ventimiglia e praticamente questa sera il Consiglio Comunale è chiamato a votare il testo definitivo e cioè il testo già corretto con gli emendamenti approvati sia in sede di commissione consiliare sia con gli ultimi emendamenti approvati durante l'ultima seduta del Consiglio Comunale di 15 giorni fa.

PRESIDENTE

Signori agenti chiudiamo la porta per favore. Grazie.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Gli ultimi emendamenti sono stati già esaminati dalla Commissione Consiliare, non so se ritenete la necessità o l'opportunità, chiedo ai Consiglieri gentilmente di volersi esprimere, se ritenete, possiamo andare avanti o ritenete di voler leggere il testo?

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Va bene. Allora a questo punto se nessuno chiede un supplemento di spiegazione su quello che è il testo emendato vi lascio direttamente alla discussione se ritenete vi sia la necessità di rileggere in tutto o in parte magari me lo chiedete. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Vicesindaco.

È aperto quindi il dibattito su questa pratica. Chi chiede la parola? Cambio il tempo, 10 minuti.

Prego Consigliere Ventura, ha la parola.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Grazie Presidente. Volevo precisare un articolo o comunque la locandina o comunque il pensiero che invece è diverso da quella locandina che il giorno dopo del Consiglio Comunale del 15 Ottobre è uscita in mattinata dove c'era scritto palesemente Maggioranza e Opposizione si sono accordate per la riscrittura del PUC.

Allora volevo precisare questo, che l'accordo sicuramente c'è stato nelle parti dove le norme del PUC dovevano essere cambiate perché adeguate alla normativa regionale, le modifiche che sono state apportate alla riscrittura per una migliore leggibilità che hanno nel contenuto assunto in proporzione l'85% di quello che era il lavoro fatto dalla commissione.

Per quello che concerne la parte discrezionale ossia le scelte che potevano essere ancora fatte nel documento, beh, noi siamo agli antipodi su quello che è stato discusso voglio dire che non siamo d'accordo su alcuni punti importanti per cui noi voteremo, almeno per quello che mi concerne sicuramente voterò favorevolmente a prescindere dal fatto che questi contenuti che noi ritenevamo essenziali per dare una migliore fruibilità dello strumento del PUC non si sia attuata con le nostre esigenze.

È chiaro e si spera che la norma così riscritta dia un po' più di attività edilizia a questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ventura. Mi chiede la parola il Consigliere Ballestra. Prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie Presidente. Io ricalco in parte l'intervento del Consigliere Ventura ma vorrei aggiungere qualcosa.

Intanto preannuncio il mio voto che sarà un voto favorevole perché credo che in questa fase si sia fatto quanto di possibile si

poteva fare per cercare intanto di scrivere il più possibile in italiano e dare più possibilità agli uffici e ai professionisti di interpretare in maniera univoca delle norme.

Seconda cosa la possibilità di fare qualcosina in più rispetto a quello che sino a oggi si poteva fare e questo giocando, permettetemi, anche un pochetto con le norme perché alcuni intendimenti che andremo a votare questa sera erano già intendimenti che erano stati inseriti nel PUC iniziale solo che allora la normativa cosa prevedeva? Prevedeva che dopo le osservazioni dei privati si mandava tutto in Regione, la Regione ci faceva la pagellina, noi venivamo qua e approvavamo il PUC.

La Regione purtroppo ha tranciato, ha cassato tanti aspetti che erano previsti, oggi, diciamocelo, è una cosa che io ho scoperto perché per me l'urbanistica è una materia ostica e me ne interessavo veramente poco però oggi ho scoperto che noi questa sera non adottiamo il PUC, diciamo queste riscritture, le approviamo, vuol dire che da domani mattina i cittadini sino a quando la Regione non farà le sue verifiche e ci scriverà qualche cosa, da domani mattina pronti e via se qualcuno ha da presentare qualche pratica la può presentare e avere qualche opportunità in più fino a quando la Regione non si sveglia e ci dirà di nuovo che per costruire qualcosa in zona (...) servano 100.000 metri e tutte queste belle storie.

Non vorrei quindi ma è solo una sottigliezza, una comunicazione, una presa di coscienza che forse i cittadini devono avere che alcune cose che abbiamo scritto in questo PUC e se da domani qualcuno potrà fare qualcosa che fino a ieri è stato negato è perché la normativa regionale glielo permette sino a quando non ci sarà il controllo della Regione che forse cambia filosofia, la vedrà in modo diverso rispetto a qualche anno fa oppure confermerà che certe cose non le possiamo fare.

Ecco, però voto a favore perché l'interessamento dell'Amministrazione e la presa di coscienza che l'urbanistica in questa città è bloccata, altresì oggi discutevo con il Vicesindaco, uno scambio di opinioni, credo che non siano grandi cose quelle che abbiamo riscritto però per il momento e per le esigenze di mercato che oggi abbiamo sinceramente io non credo che sia il momento dei grandi interventi però piccole cose penso che possano essere state sbloccate e credo che da parte di tutti noi ci debba essere..., ecco, anche questo da parte del Comune soprattutto, dare questa comunicazione, dare questo messaggio.

Qualche cosina in più e pratiche che magari qualche anno fa sono state negate, se si raccoglie questa finestra perché poi sono poco fiducioso per il futuro, ve lo dico, cerchiamo di farla cogliere per dare un pochetto di sviluppo.

Il mio voto quindi è sicuramente favorevole.

PRESIDENTE

Chiede la parola il Consigliere Lazzaretti - Presidente della Commissione Urbanistica. Prego.

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Concordo con il Consigliere Ballestra, i risultati che si sono raggiunti non sono dei risultati grandi ma sono dei piccoli passi che comunque ci permettono di essere soddisfatti.

Ci permettono di essere soddisfatti perché in realtà i tecnici possono utilizzare questo strumento in modo un po' più comprensibile, diventeranno più facili certi interventi nelle aree agricole, nella costruzione dei parcheggi lo abbiamo detto però secondo me è bene ripeterlo, nelle demolizioni, si potranno recuperare dei sottotetti, ci saranno delle semplificazioni burocratiche per quanto riguarda i SOI e i PUO.

Per questi motivi ci riteniamo soddisfatti.

PRESIDENTE

Consigliere Ferrari prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie Presidente. Sono d'accordo con tutto quello che è stato detto fino adesso però vorrei aggiungere qualcosa che non è stato detto; intanto il fatto che questo lavoro che oggi andiamo ad approvare sia frutto di un lavoro lungo da parte della commissione consiliare che ha dovuto lavorare su questo argomento ma questo è normale perché chi si accinge a fare questa esperienza qua deve accollarsi questa responsabilità, lo fa, punto e basta.

Però io credo sia doveroso sottolineare che questa commissione ha lavorato con l'apporto di tutte le parti politiche, o quasi, a parte qualcuno che ha disertato ma va bene, a parte questo inciso ci tenevo a sottolineare che alla fine si sono confrontati punti di vista che hanno comunque prodotto alla fine un lavoro meritevole di essere oggi su questi banchi di essere approvato.

Quando di fronte a certe richieste che provenivano dal Consigliere Ventura che adesso non mi sta sentendo perché non c'è, ah, è là, devo dire che la posizione, soprattutto da parte degli uffici, è stata quella magari certe volte di non poter accogliere in pieno queste richieste per una sorta di prudenza proprio per le argomentazioni che alla fine poi il Consigliere Ballestra ha citato e quindi la possibilità che da parte della Regione ci sia poi una lettura che porti a un non accoglimento di certe parti del testo quindi la

prudenza ha fatto sì che certe richieste venissero limitate o purtroppo certe volte non accolte.

Detto questo ritengo che lo scopo che l'Amministrazione si era prefissa nel mettere mano a questo documento è stato raggiunto e accolgo questa occasione per ringraziare anche gli uffici che al pari se non molto di più si sono accollati l'onere intanto di seguirci nel lavoro della commissione ma poi di mettere in ordine tutto questo grosso lavoro, in particolare il dottor Castellano che è stato, a mio avviso, un artefice importante di questo lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

Mi chiede la parola il Vicesindaco, Assessore Sciandra prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Grazie. Io ringrazio tutti i Consiglieri Comunali della pazienza che hanno avuto perché è stato un lavoro abbastanza gravoso anche in termini di tempo e poi approfitto delle parole del Consigliere Ferrari per ringraziare anch'io, a titolo personale e a nome dell'Amministrazione il dottor Castellano che è stato veramente non solo bravo, competente ma anche molto paziente nell'affrontare questo lavoro e in questi giorni in cui si parla spesso delle mancanze e delle "deficienze" dei dipendenti pubblici oltre a fare questo plauso e questo ringraziamento al dottor Castellano volevo ringraziare anche altri uffici che riguardano il mio Assessorato e in particolare darvi una piccola annotazione perché ho come l'impressione che le brutte notizie facciano sempre grande rumore mentre insomma le cose buone stentano a venire fuori.

Nell'ambito di questo Comune abbiamo un ufficio che è l'ufficio che si occupa del paesaggio che praticamente evade le pratiche in tempo reale nonostante sia composto da un'unica persona per cui in oggi quell'ufficio ha evaso le pratiche fino alla data, la notizia è di ieri quindi probabilmente oggi è andato ancora avanti però ha evaso le pratiche presentate fino al 16 Ottobre.

Allora visto che si fa tanto rumore perché la gente, i dipendenti pubblici eccetera come si dice fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce volevo dare testimonianza del fatto che in questo Comune un pezzo di foresta che cresce comunque c'è.

Ci sono degli esempi che sono qui presenti e che sono anche quello che ho citato e altri che non sto a dire qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei signor Vicesindaco.

Se non ci sono altri interventi io metto in votazione questa pratica.

Metto quindi in votazione la pratica avente in oggetto PUC - Riscrittura e Aggiornamento ex Articolo 43 Legge Regionale 36/97 Adottato con Delibera di Consiglio Comunale numero 47/2015, Approvazione Conclusiva.

Dichiarazioni di voto.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Paganelli, Pastor, Vitetta, Iachino, Ventura, Nazzari, Ballestra.

Contrari?

Astenuti? Malivindi.

Chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanime. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27
OTTOBRE 2015**

**ZONA FRANCA URBANA - PUNTO DELLA SITUAZIONE -
INIZIATIVE IN VISTA DEL RIFINANZIAMENTO DECRETO
LEGGE 66/2014 CONVERTITO CON LEGGE 89/2014 PER LE
ZONE FRANCHE URBANE INDIVIDUATE CON DELIBERA
CIPE NUMERO 14/2009 IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE DI
BANDO DA PARTE DEL MISE - CAMPAGNA INFORMATIVA E
CREAZIONE DI SPORTELLLO DI ASSISTENZA ALLE IMPRESE
E AI CITTADINI - DISCUSSIONE**

PRESIDENTE

Ultimo punto all'Ordine del Giorno; Zona Franca Urbana - Punto della Situazione - Iniziative in Vista del Rifinanziamento Decreto Legge 66/2014 Convertito con Legge 89/2014 per le Zone Franche Urbane Individuate con Delibera CIPE Numero 14/2009 in Attesa di Pubblicazione di Bando da Parte del Ministero Sviluppo Economico, Campagna Informativa e Creazione di Sportello di Assistenza alle Imprese e ai Cittadini - Discussione.

Questo punto all'Ordine del Giorno mi è stato chiesto di inserirlo da parte della Consigliera Malivindi quindi la inviterei se vuole intervenire lei per prima per relazionare o per sue eventuali dichiarazioni su questa pratica.

Consigliera Malivindi quindi prego ha la parola.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Volevo dire che la richiesta di inserimento al punto dell'Ordine del Giorno è stata firmata anche dai Consiglieri Iachino...

PRESIDENTE

Chiedo scusa al Consigliere Iachino.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Era solo una precisazione.

PRESIDENTE

Bene.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

In sostanza si trattava di convocare un apposito Consiglio Comunale ma visto che c'era questo Consiglio Comunale già convocato abbiamo deciso di chiedere semplicemente l'inserimento di un punto all'Ordine del Giorno per fare il punto della situazione sulla questione della zona franca anche a seguito degli incontri che sono stati fatti dal Sindaco a Roma proprio aventi a oggetto la discussione della zona franca.

Ora io, Presidente, non so se sia il caso che io intervenga prima del Sindaco o dopo però al limite poi farò le conclusioni perché in questa pratica non c'è una dichiarazione di voto quindi con il mio intervento io non so ancora quello che va a dire il Sindaco e poi non potrei replicare nel caso...

PRESIDENTE

È una discussione, lei sa bene che io sono ben disposto alle discussioni quindi, bene, cercheremo di fare un dibattito...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Non so se sia il caso di far parlare il Sindaco se vuole relazionare...

PRESIDENTE

...il più approfondito e completo possibile.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Allora io in questa sede mi limito semplicemente a dire che appunto abbiamo proposto questa discussione per fare il punto della situazione perché come sappiamo la città di Ventimiglia benché sia tuttora considerata zona franca e non ha mai usufruito, le imprese non hanno mai usufruito delle agevolazioni fiscali previste da questa normativa e di conseguenza volevamo fare il punto della situazione un po' per capire che cosa è avvenuto in passato anche se abbiamo più o meno individuato quale fosse la problematica e cioè che per la Regione Liguria non c'è stato un fondo che prevedesse l'esenzione sulle imposte, sul reddito che poi sono quelle più interessanti per chi si viene a insediare nel senso che dell'esenzione dalle imposte comunali si parla di un risparmio molto limitato mentre la cosa più

appetibile è l'esenzione Irpef e IRES per le società eccetera eccetera quindi in mancanza di un decreto attuativo però vorremmo sapere che cosa si può fare per il futuro alla luce del rifinanziamento perché, infatti, per il 2016 è previsto un rifinanziamento per le zone franche come la nostra che non ne hanno usufruito in passato.

Di conseguenza vorremmo attivarci al più presto al fine di cercare in qualche modo di mettere gli strumenti a disposizione delle imprese che volessero usufruire di questi finanziamenti.

Anche se ci sembra di capire che le cifre sono molto limitate rispetto al passato però comunque si tratta di un'opportunità.

Forse non sarà un'opportunità come sarebbe stata quella del 2012 o 2013 perché ho visto che solo la Regione Sicilia si è presa 300.000.000 di Euro, ecco, noi non potremo ambire a quelle cifre lì però comunque in un periodo di difficoltà economica come questo mi sembra giusto mettere in atto tutti gli strumenti per le imprese che volessero usufruire di queste agevolazioni fiscali che mi sembra di capire che in questa sede si tratterebbe di piccole imprese quindi sotto i 50 dipendenti e micro imprese cioè sotto i 10 dipendenti per un massimo di 100.000 Euro a testa, cioè 100.000 Euro a impresa con però una esenzione totale nei primi 5 anni fino all'accumulo di questa cifra qua ovviamente di imposte sul reddito, imposte comunali, contributi previdenziali, voglio dire è una cosa interessante.

Riguardasse anche solo 10 imprese sul nostro territorio è senz'altro importante sfruttare questa opportunità.

In tal senso io ho fatto una piccola ricerca nelle zone franche che sono nella nostra situazione interpellando anche i Consiglieri Comunali del mio movimento perché infatti ci sono anche altre città che sono nella nostra stessa situazione e cioè non hanno usufruito finora però ricadono nel rifinanziamento previsto per il 2016 dal decreto del 2014 e loro in questo senso si sono già attivati con appositi siti internet che mettevano a disposizione la modulistica e che poi si tratta di quello, si tratta di informare la cittadinanza così che se vi sono investitori interessati abbiano un punto di riferimento istituzionale e non per forza il libero professionista di turno che sicuramente fornisce una consulenza ottimale però non è istituzionale.

Noi quindi come Comune dobbiamo attivarci oltre ai privati al fine di fornire tutti gli strumenti per le imprese sul territorio che vogliono aprire e usufruire di queste agevolazioni.

Una cosa molto importante che mi hanno detto i miei colleghi Consiglieri Comunali è quella della perimetrazione, perché? Perché poi possono nascere problematiche relative a questa impresa è situata in zona franca.

Voi come sapete per essere zona franca bisogna avere una popolazione di 25.000 abitanti, una densità nel perimetro della zona franca di almeno 6.500 abitanti quindi a Ventimiglia come sapete la

mappatura è particolare c'è Ventimiglia alta, è frammentata e ricalca diciamo, è stata fatta appositamente per coprire questi requisiti quindi 6.500 persone eccetera eccetera.

Cosa succede? Che con queste perimetrazioni un po' particolari a volte nascono problematiche relative a questa ditta si vuole insediare lì ma non è esattamente zona franca quindi il primo passo sicuramente è la perimetrazione a quanto mi è stato detto anche eventualmente come hanno fatto in alcuni Comuni con un sistema che ti dice in automatica, inserendo la via e il territorio su cui vorresti insediarti se quella via lì ricade nella zona franca oppure no.

Sicuramente poi la creazione di uno sportello che non vuol dire un dipendente in più per il Comune di Ventimiglia ma vuol dire semplicemente formare un dipendente attuale del Comune di Ventimiglia mandandolo a Invitalia che si occupa appunto della formazione dei dipendenti pubblici per l'approvvigionamento di questi fondi, penso che con un corso magari di una settimana, neanche, potrebbe formarsi in questo senso e poi fornire tutte le informazioni utili ai cittadini e agli operatori del settore che vogliono informarsi e poi, ripeto, un portale ed eventualmente anche la creazione di un sito a parte, con un link presente sul nostro sito internet perché magari andare a intasare il nostro sito che magari è un po' macchinoso ma comunque un portale creato apposta per dare informazioni, modulistica e tutto il necessario per le imprese che vogliono insediarsi sul territorio.

Potrebbe trattarsi magari soltanto di 100 dipendenti in più, 200 dipendenti in più, 50 dipendenti in più? Sì, forse non farà da traino, non ci salveremo per i prossimi 30 anni però è comunque un'occasione che dobbiamo sfruttare tanto più che si parlava, l'anno scorso si parlava di Parco Roja, si diceva che un'eventuale insediamento di un certo tipo su cui io non ero favorevole perché non ero favorevole all'outlet però poteva portare molti posti di lavoro, ecco, questa è un'altra occasione che potremmo sicuramente sfruttare per creare posti di lavoro.

Alla luce di tutto ciò quindi io chiedo al Sindaco di relazionarci in ordine a quanto è stato detto nelle riunioni a Roma effettuate su questo punto per appunto capire in che fase siamo e cosa possiamo fare, qual è la tempistica al fine di valutare le nostre prossime mosse. Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Beh, Consigliera Malivindi, parto dalle comunicazioni che diedi lo scorso Consiglio Comunale quindi subito di ritorno da Roma con una nota "in più" positiva però grosso modo le notizie sono quelle lì.

La città di Ventimiglia quindi dopo la sottoscrizione del contratto di programma è pienamente all'interno ancora di quel costruito normativo 2008 2009 ex delibera CIPE quindi siamo all'interno di queste 22 zone franche identificate già all'epoca.

Il problema di quelle zone franche lì è il fatto di non essere mai state sostanzialmente finanziate però noi nel dispositivo ci siamo.

La novità sostanzialmente dall'anno scorso è che siamo dentro il finanziamento previsto dal D.L. 66 del 2014.

In un primo passaggio che si fece all'inizio dell'anno scorso, mi pare, si andò giù tutti insieme, era prevista una certa disponibilità per questo fondo che poi è stata mano a mano ridotta.

Adesso vorrei dirle con esattezza quali erano i fondi previsti all'epoca perché poi nel frattempo e questo è da dire, queste zone franche sono andate via-via aumentando, si sono implementate, le ultime zone franche identificate sono quelle dell'Emilia-Romagna, di aree colpite dal terremoto quindi sono andate tutte quante, ahimè, a confluire in un pacchetto di zone franche che però vanno finanziate tutte con un unico fondo.

Allora a Febbraio ANCI diceva, Articolo 22 bis del D.L. 66/2014 convertita in legge eccetera autorizza una spesa di 75.000.000 di Euro per il 2015 ridotta a 40.000.000 poi dalla Legge di Stabilità del 2015 e di 100.000.000 di Euro per il 2016 confermato dalla Legge di Stabilità 2015 per le seguenti ZFU quindi le nostre più altre 45 Regioni Sicilia, Puglia, Calabria, Campania, quelle previste già dall'ex delibera CIPE e poi quelle nuove della Regione Sardegna.

Nel frattempo, a Maggio, in un ulteriore riunione all'ANCI ci veniva riportato che queste risorse erano state ulteriormente ridotte per un complessivo 90.000.000 di Euro nel biennio quindi capite bene che le risorse erano poche.

Poi io condivido pienamente il ragionamento che fa lei poco ma che ci sia, quando siamo andati giù con i rappresentanti dell'Associazione delle Donne Imprenditrici, anche lì il ragionamento che c'è stato è stato lo stesso, che siano 1.500 Euro, che siano 2.000, che siano 3 però sono delle risorse che servono su questo territorio.

Adesso e riprendo e mi rifaccio al suo Ordine del Giorno, qual è lo stato dell'arte e quali sono le azioni che può fare il Comune.

Allora lo stato dell'arte a oggi è questo, dopo una serie di riunioni e un'attività devo dire di collaborazione importante tra

ANCI quindi IFEL, che è il braccio operativo di ANCI, e il dipartimento del Ministero si è arrivati in sostanza a delineare sì i fondi, a fare un ragionamento su quelle che possono essere le possibilità quindi andare a bando, far sì che il Ministero emani questo bando per il finanziamento a Gennaio oppure aspettare e vedere se la Legge di Stabilità con degli emendamenti che ANCI ha approvato e sta portando avanti, fare incrementare questo..., rimpinguare un po' questo fondo.

Queste due sono quindi le alternative che sino a oggi ANCI e i vari Comuni - quindi ormai 55 Comuni - stanno studiando.

C'è una novità però, ossia che i Comuni individuati nella delibera CIPE 2008/2009 e assegnatari di risorse finanziarie per un ammontare all'epoca di 100.000.000 hanno chiesto di richiamare tali somme dalla perenzione.

Questo vuol dire che quelle somme che erano state assegnate ai Comuni e non sono mai state trasferite, probabilmente per fortuna al Ministero nessuno se ne è mai accorto perché se no a quest'ora sarebbero già finiti in qualche altro settore però sono ancora lì, sono ancora fermi quindi come Comuni abbiamo chiesto che questi 100.000.000 venissero richiamati dalla perenzione e destinati a queste 22 aree di zone franche già individuate all'epoca.

Questo farebbe implementare di gran lunga le risorse, scarse, che a oggi al netto di questo strumento qua sono state individuate.

Ci sarebbe l'opportunità, ci sarebbe l'opzione visto che è presente lo strumento Zona Franca Urbana di ottenere dei fondi dalla Regione e quant'altro però capite bene c'è la difficoltà di finanziare un FAS di 800.000 Euro, ci manca che ci vengano a finanziare la zona franca quindi effettivamente non è percorribile questa soluzione.

Però è previsto a questo punto il richiamo di queste somme in perenzione che è il dato più importante, è la novità più importante che è uscita questo oggi, cosa può fare il Comune? Questo accordo è già stato sottoscritto all'epoca e quindi non c'è bisogno di un'attività formale per far sì che il Comune sia inserito perché ci siamo già.

Adesso c'è solo da capire quanti sono i soldi e quando verrà emanato questo bando da parte del Ministero.

Detto questo sull'attività che lei richiama, aspetti, mi sono perso l'Ordine del Giorno, sulla campagna informativa, la creazione sportello eccetera, sì, questa è una parte in questo momento importante e fondamentale.

Abbiamo già preso contatti con la Camera di Commercio perché vista l'estensione della zona franca nel Comune di Ventimiglia, comprende praticamente quasi tutto, per farla molto in sintesi, tranne il centro città e l'area di Latte adesso vado a memoria però mi pare che sia...

Ci serviva quindi come indicazione anche da fornire eventualmente poi all'ANCI perché un dato molto, molto importante

sarà poi il criterio di applicazione quindi anche sulla scorta di quelle che sono le esperienze delle zone franche già avviate è importante capire come questo strumento per avere delle ricadute positive e di valore, quali sono i criteri più adeguati.

Perché tenete presente che nelle esperienze precedenti il 30% delle aziende che poteva beneficiare di questo strumento non ne ha beneficiato e il 40% ne ha beneficiato soltanto per un terzo quindi vuol dire che gli strumenti attuativi o i criteri attuativi che sono stati identificati allora non sono stati così..., come si può dire, congrui da un lato rispetto all'impresa, micro e piccola impresa e dall'altro rispetto all'importanza del fondo stesso.

Quello che dobbiamo fare noi quindi è sì attivare uno sportello di questo genere coinvolgendo tutte quelle che possono essere le associazioni di categoria ma io direi anche l'Ordine dei Commercialisti e quant'altro.

Senz'altro con un canale privilegiato con ANCI, con IFEL e con il Ministero perché è evidente che poi noi pensiamo di dare, insomma abbiamo già dato indicazione all'Ufficio Commercio di attivarsi in questo modo, servirà una persona piuttosto che l'ufficio che sia pronta a ricevere e comunque a dare le informazioni nel modo migliore.

Poi se servirà o meno il portale eccetera questo lo si può vedere.

Però viste le criticità e viste le esperienze degli altri Comuni si può far riferimento anche a quella che è l'esperienza ANCI per capire quali sono le indicazioni migliori da dare, comunque da questo punto di vista ci si è mossi.

Per dare anche una mano ad ANCI per far sì che in un futuro queste risorse non vengano sprecate vogliamo dare anche un indirizzo di quella che è la nostra tipicità, la nostra tipologia di azienda e di impresa che può fare riferimento. Perché? Perché in un'ottica di scarsità di risorse riuscire a identificare meglio o a calibrare meglio quelle che possono essere le riserve quindi del 100% dire un 30%, un 40% lo affido e lo voglio dare, erogare solo ed esclusivamente ad aziende di una certa tipologia imprenditoriale femminile, l'imprenditoria giovanile piuttosto che..., per rafforzare l'effetto moltiplicatore di questi fondi erogati nei loro confronti.

Bene, tutta questa attività la si può fare coinvolgendo i vari enti. Ci deve essere un ente preposto che senz'altro per il nostro Comune sarà ovviamente l'Ufficio Commercio, quello delle attività produttive però dall'altra parte non possiamo fare a meno di coinvolgere ANCI, Ministero e le associazioni di categoria presenti quest'oggi sul territorio.

Abbiamo dato già il via a questa fase, adesso bisogna solo aspettare e capire con il Ministero se effettivamente verranno richiamati dalla perenzione questi 100.000.000 di Euro oppure

dovremo accontentarci della nostra quota di riparto di quel fondo previsto, molto più esiguo che è stato previsto.

Io da questo punto di vista sono molto fiducioso e, ripeto, anche 1.000 Euro, 500, 200 che possano venire su questo territorio qua come sgravio ben venga.

Spero di essere stato più o meno esaustivo.

PRESIDENTE

Consigliere Iachino prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Grazie signor Presidente. Mi fa piacere e condivido tutto quello che ha detto il signor Sindaco adesso però volevo fare un po' di chiarezza.

Qua si parla di rifinanziamenti, finanziamenti e stanziamenti, c'è da dire che non c'è nessuno stanziamento, nessun finanziamento ma sono questi che mette a disposizione il Governo, non sono altro che i mancati introiti da parte del Governo stesso. Perché? Perché entrando nella Zona Franca Urbana e Ventimiglia è una giustamente come diceva il Sindaco delle 22 zone riconosciute dal CIPE, tra l'altro l'unica del nord, all'interno delle aree individuate possono essere concesse agevolazioni fiscali, tributarie e previdenziali per la creazione di queste imprese rientranti nella categoria, abbiamo detto, dalla micro e piccole imprese.

Sono esclusi però dalle agevolazioni i settori automobilistico, navale, tessile, siderurgico e trasporto su strada però la Finanziaria per l'anno 2008 ha disposto una serie di agevolazioni per le piccole e micro imprese che iniziano dal 2008 per il periodo fino al 2012 e successivamente, giustamente, è stato messo meno a disposizione ma non sotto forma di stanziamento, sotto forma di rinuncia a qualche cosa da parte del Governo.

Quali sono queste agevolazioni? L'esenzione dalle imposte sui redditi così articolate, totale per i primi 5 anni, 5 periodi d'imposta pari al 60% nei seguenti 5 periodi d'imposta, pari al 40% per l'11° e il 12°, pari al 20% per le successive 2 annualità.

Adesso questa agevolazione spetta fino a concorrenza dell'importo di 100.000 Euro per il reddito derivante dall'attività svolta nell'area urbana - maggiorato a decorrere dal 2009 e per ciascun periodo d'imposta seguente - di un importo pari a 5.000 Euro per ogni nuovo assunto a tempo indeterminato residente all'interno del sistema locale di lavoro in cui ricade l'area esentata.

In più esenzione dell'Irap per i primi 5 periodi d'imposta fino a concorrenza di 300.000 Euro del valore della produzione netta per ciascun periodo d'imposta; esenzione dall'IMU per gli immobili d'impresa siti nelle zone franche urbane possedute e utilizzate per

l'esercizio di nuove attività economiche e, per finire, esonero dal versamento dei contributi sulla retribuzione da lavoro dipendente per i primi 5 anni di attività nei limiti di un massimale di retribuzione definito con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per i contratti a tempo indeterminato o a tempo determinato però di durata non inferiore ai 12 mesi con la condizione che almeno il 30% degli occupati debba risiedere nel territorio oggetto di agevolazione.

Per gli anni successivi l'esonero è limitato per i primi 5 al 60%, e il 6° e 7° al 40, per l'8° e 9° al 20%.

Tale esonero riguarda anche i titolari di reddito di lavoro autonomo che svolgono l'attività all'interno della zona franca.

Ovviamente a questi incentivi di tipo fiscale possono essere accumulate le agevolazioni legate alla realizzazione di investimenti e quelli specifici per la creazione di impresa prevista dal POR Liguria e l'apertura dei relativi bandi è prevista entro breve tempo quindi ci fa piacere l'apertura di questo sportello per poter avere una visione delle imprese che vogliono eventualmente venire a Ventimiglia con questo tipo di agevolazioni.

In definitiva dicevo non c'è un finanziamento, questa è una scatola che può essere..., che è una scatola vuota, che può avere un riempimento semplicemente nella detrazione fiscale, nella detrazione dei tributi però devo dire che questa può diventare anche una scatola piena considerando i fondi, non quelli regionali, ha ragione il Sindaco, non possiamo..., la Regione non ci darà niente, addirittura ci toglie dei soldi ma con i fondi europei.

Ci sono parecchi, soprattutto se vengono delle aziende e io conto che vengano delle aziende anche trans frontaliere, dalla Francia, da Monaco e quindi potremo avere sicuramente un miglioramento e avere veramente a quel punto lì dei finanziamenti.

Finanziamenti come? Ci sono già in atto stando dietro al Mise, a Invitalia eccetera-eccetera abbiamo già in atto dei piani di sviluppo, ad esempio il Piano di Sviluppo Rurale, l'iniziativa leader Gal Riviera e altre ancora.

C'è da dire che il PSR cioè il Programma di Sviluppo Rurale è in dirittura d'arrivo, non oggi, non domani ma presto in quanto il lancio dei bandi avviene all'inizio del 2016, se ci sarà qualche anticipazione meglio ancora.

Oltre alle misure di intervento per le imprese e per i Comuni piccola riqualificazione urbana eccetera-eccetera il PSR prevede la formazione dei Gruppi di Azione Locale, i cosiddetti Gal che hanno lo scopo di attivare linee di sviluppo per territori specifici e circoscritti aderenti alla strategia attraverso accordi di cooperazione.

Da noi il Gal è già esistente, si chiama Gal Riviera e si candiderà anche nel presente periodo di programmazione e si confida nell'approvazione da parte regionale.

Il Gal comprenderà tutti i Comuni della Provincia di Imperia incluso quindi anche il Comune di Ventimiglia.

La risorsa disponibile è intorno ai 5.000.000 di Euro e nei prossimi mesi, ma subito, mesi entrati, effettuerà una serie di incontri con le amministrazioni al fine di individuare la strategia di sviluppo per il territorio imperiese.

Il Comune di Ventimiglia verrà consultato e ritengo sia bene che faccia sentire la propria voce.

Sia il Comune poi che le imprese della zona possono essere beneficiari di contributi per progetti che rientreranno nelle linee di sviluppo approvate e sono da prendere in considerazione tematiche culturali, turistiche, promozionali e altre.

Poi ci sono in itinere iniziative di Cooperazione UE, i cosiddetti Interreg cioè i progetti di cooperazione interregionale europea dedicata alle politiche di coesione, allo scambio di buone pratiche fra aree geografiche limitrofe, sono molte e sono molto complesse anche però su qualcuna si può ragionare ad esempio è aperto da poco il bando marittimo che comprende Liguria, Sardegna, Toscana, Alpi Marittime e Corsica. La scadenza è imminente, metà Dicembre, forse verrà prolungata a Gennaio.

È in lavorazione un progetto sulla floricoltura, IRF, Istituto di Ricerca Florovivaistica, distretto floricolo, è un progetto abbastanza complicato però può darsi che possa coinvolgere qualche azienda florovivaistica del ventimigliese o forse potrebbe sviluppare qualche idea di rivalutazione della flora spontanea locale con ciò andando in sinergia con la difesa della biodiversità.

Per concludere abbiamo ancora..., ecco, è stato aperta da due o tre giorni fa il bando ALCOTRA Transfrontaliera Italia Francia, Imperia, Cuneo, Torino Aosta, Regione PACA.

È in cantiere, preliminarmente la cosa, un progetto per la Expo di Valle, l'iniziativa è stata presa per gli anni scorsi da Pieve di Teco, Dolceacqua, Taggia e mi piacerebbe molto che ci fosse anche Ventimiglia.

Anche qua bisogna agire con una certa urgenza in quanto c'è molto interesse locale e comunque il progetto è sicuro che verrà ripresentato.

Io poi personalmente ho sempre in testa il progetto dell'inserimento settimanale di lingue su un giornale locale qua che può essere Il Secolo o La Stampa e Nice-Matin dall'altra parte accompagnato da azioni di assistenza linguistica di strada che può essere attuata nei giorni di mercato e nei giorni di maggior frequenza a Ventimiglia, altrettanto a Mentone e Nizza.

Sarebbe secondo me un bellissimo scambio culturale, darebbe lavoro ai giovani, potrebbero essere chiamati 100 giovani a questo lavoro, favorirebbe una visione positiva della frontiera anche, è anche forse troppo bello e simpatico per essere realizzabile ma se qualcuno vuole io sarei pronto a partire anche per questo.

In più apriranno a Gennaio 2016 i progetti strategici ALCOTRA, progetti di vasta portata coinvolgenti Imperia, Cuneo e Torino e ne ce n'è uno in formazione sul tema territorio turismo, Ventimiglia dovrebbe esserci.

Se pensate che Ventimiglia possa essere della partita bisogna attivarsi per tempo, d'altra parte è o non è la porta d'Italia?

Consideriamo in ultimo ancora i fondi Por Fesr ovvero i sostegni a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico ambientali, di comunicazione e altro.

Il programma è già approvato e operativo, interviene sulla competitività delle imprese, sui poli di ricerca, sull'energia rinnovabile, sui sistemi urbani.

Ventimiglia non è in quanto sistema urbano nelle priorità ma si può lavorare con un disegno organico per le imprese di eccellenza e per il sistema delle rinnovabili.

Altri strumenti utilizzabili sono l'Alpin Space, il Central Europe, il MED e così via, ovvero prima o poi bisognerebbe prendere in considerazione tutti questi programmi che hanno risorse cospicue e che possono allargare l'orizzonte della cooperazione e con ciò dalla promozione in Europa del nostro territorio.

Inutile partire sicuramente alla ventura, bisogna coordinarsi...

PRESIDENTE

Tempo Consigliere.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

...con le rispettive autorità di gestione a partire dagli uffici della Regione Liguria però l'impresa è fattibile ma ci vuole particolare entusiasmo oltre che una valutazione ragionata dei rischi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Iachino. Stavolta ha sfiorato anche lei, eh, si è preso il lusso di sfiorare anche lei Consigliere Iachino.

Chi mi chiede la parola?

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Posso fare una precisazione?

PRESIDENTE

Certo che può fare una precisazione. Prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Volevo soltanto sottolineare questo; effettivamente è così, dal primo rapporto fatto, di Luglio 2015, di Invitalia, ANCI e il MISE emerge infatti che il 30% delle imprese benché avessero avuto diritto a ottenere le agevolazioni fiscali di fatto non ne abbiano poi usufruito.

Proprio in questo rapporto infatti si prevede una forma per combattere questo fenomeno o comunque per cercare di dissuadere questi comportamenti che non hanno senso, forse queste ditte nel frattempo sono fallite, non so come mai poi di fatto non si siano presi i fondi o comunque le agevolazioni che avevano ottenuto.

Sta di fatto però che stanno pensando di fare una sorta di revoca o un utilizzo diverso di quel 30% che non è stato dato e chi lo sa magari che noi non avremmo proprio accesso a quel 30% lì e parliamo di cifre abbastanza considerevoli.

Io chiederei una cosa all'Amministrazione ed è quella di non aspettare la legge di stabilità per iniziare a muoverci almeno per quanto riguarda la campagna informativa, almeno per quanto riguarda la gestione, ripeto, su Internet perché poi alla fine sul MISE è tutto su una piattaforma informatica quindi viene fatto tutto via PEC.

Sicuramente il contatto umano è importante ma per questo tipo di cose è indispensabile avere un approccio telematico perché poi, di fatto, parliamo di questo.

Un'ultima considerazione, io non so fino a quanto può essere appetibile per un colosso diciamo insediarsi a Ventimiglia se poi l'esenzione è di 100.000 Euro, voglio dire una piccola impresa avere un'esenzione completa per 5 anni è fantastico, per una micro impresa o una piccola impresa, piccola media impresa. Certamente che per un colosso avere un'esenzione il cui limite comunque è di 100.000 Euro non mi sembra così appetibile insediarsi e spendere magari 1.000.000 di Euro di oneri d'urbanizzazione per fare le infrastrutture, voglio dire dobbiamo anche essere realisti e capire quali sono le nostre possibilità ma sta di fatto che, come il Sindaco sicuramente saprà, il Principato di Monaco continua con i licenziamenti e purtroppo la chiusura delle fabbriche eccetera-eccetera.

Io non sto pensando che le fabbriche vengano a Ventimiglia, magari, lo spero però non penso che la zona franca sia appetibile per spostare questi insediamenti.

Io penso però che queste agevolazioni fiscali siano fantastiche proprio per la popolazione che invece decide di mettere delle attività cioè non per forza residenti di Ventimiglia, ma comunque in ambito regionale, abbiamo anche il Piemonte vicino, perché? Perché se per un colosso avere una agevolazione di 100.000 Euro, sì, è interessante ma poi magari ne deve spendere ancora di più per

insediarsi per una persona che è stata licenziata e vuole aprirsi una sua attività avere un'esenzione totale per 5 anni è fantastico quindi Ventimiglia potrebbe sicuramente avere degli ottimi risvolti dal punto di vista occupazionale.

Poi si sa bene che i soldi portano soldi e quindi di conseguenza avremo un'economia che girerebbe in modo migliore, i proprietari..., non so, il centro stesso di Ventimiglia anche se non è zona franca però i negozianti avrebbero un indotto maggiore perché ci sarebbe più gente che spende.

Avere una popolazione occupata, lavorativamente parlando, in proprio o dipendente è comunque un bene per la città e in vista dei licenziamenti che purtroppo arriveranno e continueranno ad arrivare per i prossimi anni finché comunque Monaco non avrà dismesso completamente le fabbriche, sì, si pensa al telelavoro e a opzioni alternative ma sicuramente questo non potrà mai rimpiazzare tutta la manovalanza perché sappiamo che poi alla fine queste ditte tendono a spostarsi dove la manodopera ha un costo notevolmente inferiore.

Di conseguenza questo è un modo per andare a tamponare quel problema che avrà Ventimiglia perché Ventimiglia quando verranno licenziate 200, 300 o 400 persone da Monaco avrà un problema perché poi quelle persone lì non avranno reddito, per qualche anno prenderanno l'indennità di chômage poi rimarranno senza reddito e giustamente ci sarà un problema anche sociale oltre al fatto che poi magari non riusciranno nemmeno più a pagare le tasse al Comune, insomma è un circolo vizioso.

È molto importante quindi attivarci subito, non aspettare la legge di stabilità perché poi a quanto mi sembra di capire le procedure sono molto veloci quindi se i fondi ci sono, una persona decide supponiamo in questi mesi di aprirsi una partita Iva e poi già nell'arco, ho visto, di 20 giorni potrebbe già ricevere le agevolazioni e quindi non andrebbe a..., poi insomma non è che riceva dei soldi ma ovviamente riceve un'esenzione però la prospettiva è davvero appetibile per un'impresa che si va a insediare adesso.

Di conseguenza quindi sicuramente entro la fine dell'anno dovremmo avere gli strumenti già pronti.

Non penso che a livello di costi sia una cosa impossibile comunque adoperarci a livello di sito internet, a livello di modulistica e preparare almeno un dipendente del Comune di Ventimiglia consultando Invitalia e cercando appunto di essere pronti per quando arriva.

Per una volta cerchiamo di essere pronti visto che per il passato è andata male ma perché è andata male? Perché Ventimiglia era l'unica città del nord Italia giustamente. C'erano le altre Regioni, ho visto nel Lazio, in Campania e in Sicilia c'erano un sacco di aree. Ventimiglia era l'unica del nord Italia, bisognava avere un peso politico che noi non avevamo più, è andata così.

Bisognava avere un peso politico che noi non abbiamo avuto, perché? Perché se nelle altre aree che erano state individuate nel 2009, c'erano altre 45 aree individuate con la delibera CIPE 14/2009 quindi se noi siamo stati tagliati fuori è proprio perché eravamo da soli nella nostra Regione, soli nel nord Italia e non abbiamo avuto diciamo quel peso necessario.

Però diciamo cerchiamo di non ripetere o comunque cerchiamo di non sbagliare in questo senso e cerchiamo di essere pronti per accaparrarci tutto quello che possiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene Consigliere Malivindi. Do la parola al Sindaco prego.

SINDACO

Grazie. Alcune puntualizzazioni e poi non intervengo più perché abbiamo già detto abbastanza.

La prima precisazione è i beneficiari. I beneficiari delle agevolazioni sono piccole o micro imprese già costituite e attive all'interno della ZFU al momento in cui vengono emanati questi bandi. Devono quindi essere già presenti.

Poi la legge di stabilità, aspettarla o non aspettarla può essere ininfluente perché se non prevede ulteriori risorse..., noi dobbiamo aspettare il Ministero che è un altro discorso, la legge di stabilità può anche prevedere di non metterci più nulla quindi.

Il discorso però sull'informazione, lo sportello eccetera che fino a quando non si hanno i criteri, sono la cosa di fondo, è capire quali sono i criteri con cui vengono applicati questi fondi perché se no parliamo sostanzialmente di nulla.

Poi c'è una cosa, guardate, che mi sfugge un po' cioè il fatto di dire quando siamo stati tagliati fuori gli altri, i Comuni..., faccio l'esempio, Erice e Velletri che facevano parte dei 22 in elenco di questa delibera del 2009 anche loro non hanno preso il becco di un quattrino, perché? Perché questi soldi non sono mai stati trasferiti quindi delle Zone Franche Urbane di prima generazione hanno goduto di alcuni fondi perché sono stati erogati.

Queste zone franche qua nella loro completezza - tutte e 22 - non hanno preso nulla tant'è che in alcuni dei verbali, io vi leggo per esempio questo qua che è il resoconto della settimana scorsa, a un certo punto si dice il Comune di Napoli e di Erice ribadiscono la richiesta più volte formulata dai Comuni origine individuate dalla delibera CIPE 2008 assegnatari di risorse finanziarie per un ammontare complessivo di 100.000.000 da richiamare dalla perenzione, tali somme assegnate ma mai trasferite ai Comuni; quindi anche questi come noi diciamo condividiamo una stessa sorte nel non averli mai presi.

E poi ANCI tiene a ribadire che DGA e del MISE Comuni che avevano inserito a tale scopo una specifica previsione del nuovo decreto interministeriale MISE / MEF su Zone Franco Urbane, nel nuovo decreto è previsto il richiamo della perenzione eccetera.

Se questi soldi fossero stati fruiti in qualche modo oggi non li potremmo richiamare dalla perenzione.

Si richiama la perenzione perché non sono mai stati erogati.

Non è quindi corretto dire che non si è fatto, si è fatto prima poi dal Ministero non si è più saputo niente, a questo punto è evidente che...

Però attenzione a non..., è giusto darsi da fare, muoversi eccetera però comunque ci sono dei passaggi che i criteri di applicazione, capire quanti soldi verranno messi dentro, chi sono effettivamente i nostri interlocutori, i soggetti con i quali dobbiamo relazionarci è importante.

Il fatto di dire arriveranno le imprese eccetera eccetera, a volte vengono associate al Parco Roja, ora che partirà il Parco Roja il bando sarà bello che emanato quindi quelle somme lì..., poi se parliamo di piccole e micro imprese parliamo di un qualcosa di davvero..., di diverso.

Comunque secondo me ci sono tutte le potenzialità e possibilità perché di questi fondi possano beneficiare molti dei nostri concittadini e magari con questi fondi richiamare dalla perenzione anche quantitativamente sostanziosi.

PRESIDENTE

Bene signor Sindaco.

Se non ci sono altri interventi direi..., Consigliere Paganelli? Prego Consigliere Paganelli.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Niente. Due parole solo per aggiungere a quelle che sono state dette.

Naturalmente vedo che c'è il consenso di tutto il Consiglio e anche di associazioni che si stanno dando da fare per questa zona franca, quindi invito..., il mio invito è quello di studiare bene quello che è possibile fare perché comunque Ventimiglia possa usufruirne in qualche maniera, piccole, grosse medie imprese, l'importante è che Ventimiglia sia nel giro di questi contributi.

Auspico quindi che l'Amministrazione faccia tutto quello che è possibile fare per questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Paganelli.

Come dicevo prima se non ci sono altri interventi fermiamo qua.

Mi auguro che sia stato soddisfacente il dibattito per la Consiglieria Malivindi che ha proposto questo punto.

Alle 22.50 il Consiglio Comunale è sciolto.

Buona sera e grazie a tutti.